



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO di CHIONS

Via G.B. Cossetti, 22 – 33083 CHIONS (PN) Tel. 0434 648004 649111 Fax 0434 649907



*Piano
dell'Offerta
Formativa*
anno scolastico

2014 - 2015



COMUNE di CHIONS



COMUNE di PRAVISDOMINI

**Approvato dal Collegio dei docenti il 22 ottobre 2014
Adottato dal Consiglio di Istituto il 13 novembre 2014**

PREMESSA

L'Istituto Comprensivo di Chions è costituito dalle scuole primarie e secondarie di 1° grado dei comuni di Chions e Pravisdomini e nell'assolvere il proprio mandato istituzionale vuole porsi nel territorio come punto di riferimento in ambito culturale e socio-educativo, in una stretta e vitale collaborazione con le famiglie e le agenzie educative operanti nel medesimo contesto.

Nelle sue articolazioni segue con attenzione la discussione, e le conseguenti proposte, in atto nel Paese avente come riferimento l'organizzazione e la definizione dei percorsi educativo-didattici da attuarsi nella Scuola, è attento, con la stessa preziosa sensibilità, all'evoluzione sociale in atto e alle relative problematiche. Riconosce quindi che il ruolo della scuola non riguarda solo la trasmissione del sapere ma è, o lo può diventare, un contesto comunitario in cui si realizzano percorsi di crescita culturale ed umana, prove concrete di solidarietà e di coesione sociale, esperienze di inclusione ed integrazione di alto valore civile ed etico.

Le scuole dell'Istituto quindi nel proprio agire formativo pongono al centro del proprio agire il bambino/ragazzo, favoriscono un clima un clima psico-pedagogico favorente la socializzazione e l'apprendimento, sono attente a comprendere i bisogni degli alunni, sviluppano una progettualità tendente a innescare un circolo virtuoso che ponga i ragazzi nelle migliori condizioni per: "sapere, saper fare, saper essere".

Il POF ha la funzione di evidenziare le proposte formative della nostra Scuola, nel rispetto delle prerogative assegnate e delle esigenze rilevate in un contesto sociale in evoluzione.

IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO

Le tre scuole primarie (Chions, Villotta e Pravidomini) e le due scuole secondarie di 1° grado (Chions e Pravidomini) si trovano su un territorio complessivo di 50 Km² dotato di una buona viabilità e di un assetto urbanistico funzionale; sia l'edilizia privata sia quella pubblica danno ai centri e alle borgate un aspetto architettonico coerente e rispondente al buon gusto e al benessere mediamente diffusi.

L'economia dei due comuni si basa essenzialmente su due fattori, le attività artigianali ed industriali e l'attività agricola.

Nel Comune di Pravidomini le attività industriali e artigianali sono rivolte in maniera principale al settore del legno; nel comune di Chions le attività sono molto variegate: vanno dalla produzione del vetro, agli studi fotografici, pubblicitari, ecc.

Per quanto riguarda il settore agricolo continua a rivestire, data la fertilità dei terreni e l'importante meccanizzazione, una notevole importanza nell'economia dei due comuni. La dimensione media delle aziende agricole è tuttora limitata e connessa a gestioni prettamente familiari.

Per quanto riguarda le attività commerciali presenti nel territorio si precisa che, dato l'esiguo numero di abitanti, per altro distribuito in piccoli centri, operano un numero limitato di esercizi che assicurano, comunque, i servizi principali e indispensabili alle necessità primarie degli abitanti.

La situazione socio-economica della popolazione, circa 8.000 persone, è da considerarsi sufficientemente buona, se confrontata con i dati relativi all'ambito nazionale, anche se gli effetti della crisi finanziaria sono avvertiti soprattutto dalle famiglie con redditi medio bassi. L'industrializzazione, che nel passato garantiva la piena occupazione, e aveva richiamato manodopera dai comuni vicini e da paesi extracomunitari in alcuni settori, per mancanza di commesse, è dovuta ricorrere alle forme assistenziali che fanno riferimento agli ammortizzatori sociali; di conseguenza vi è una diminuita disponibilità finanziaria e una maggiore attenzione alla spesa.

Rimane consistente la presenza di persone di diversa cultura che determina, in alcuni casi, problemi d'integrazione e in generale ha posto gli enti nella condizione di affrontare e risolvere frequenti e diverse problematiche soprattutto di carattere sociale ed economico. Il livello d'istruzione della popolazione, soprattutto quello delle ultime generazioni, è compatibile a quello della media provinciale e regionale. Parecchie famiglie possiedono e utilizzano il computer, in particolare è utilizzato dai ragazzi che hanno acquisito competenze informatiche in ambito scolastico. Le Amministrazioni Comunali compiono notevoli sforzi per assicurare alla cittadinanza opportunità in ambito culturale: biblioteche adeguatamente fornite con possibilità di collegamento internet, mostre, conferenze, spettacoli teatrali, ecc. Da evidenziare una buona sinergia tra le Amministrazioni e l'Istituto, soprattutto sul versante propositivo finalizzato a rendere gli ambienti e le attività sempre più rispondenti ai tempi e alle necessità dell'utenza.

LINEE GUIDA PER IL POE

Anche la scuola vive da qualche tempo dentro la stagione dell'eccesso, un periodo che si caratterizza per la diffusa convinzione che la scuola possa essere, nel contesto sociale, l'istituzione alla quale richiedere una svariata offerta di servizi, di competenze, di informazioni, di nozioni... una grande ricchezza di stimoli, che in ultima analisi si traduce ogni giorno nel rischio di diventare una zavorra indistinta e pesante da trascinare. Quando tutto è importante, niente finisce per esserlo veramente.

La proposta educativa fa dunque i conti con questa realtà proprio mentre le esperienze formative per i ragazzi si stanno ulteriormente differenziando nel tempo e nella strumentazione.

E' questa la ragione principale per questo, sulla base di una realtà articolata quale quella del nostro Istituto Comprensivo - due ordini di scuola, cinque plessi, tre paesi - è necessario profilare delle chiavi educative prevalenti, delle linee guida per orientare i processi educativi legati ai diversi saperi (essere, fare, conoscere).

Va in questa direzione dunque la stesura del POE: individuare tre linee guida unitarie e prioritarie, adatte ai tempi e all'ambiente, capaci di orientare e stimolare l'azione educativa complessiva promossa dal nostro Istituto Comprensivo.

Dopo un dibattito significativo, gli insegnanti dell'Istituto hanno dunque convenuto di orientare il proprio lavoro secondo tre principali indirizzi educativi:

EDUCAZIONE ALLA QUALITÀ

Una scuola che educa alla qualità mira a favorire l'esemplarità delle conoscenze piuttosto che la loro vastità; una scuola che educa alla qualità è una scuola che insegna a confrontare e a scegliere. Mira cioè a educare a riconoscere il valore delle esperienze, dei contesti, degli oggetti. Ciò implica evidentemente la maturazione del giudizio critico, da un lato con l'educazione al giudizio estetico, secondo categorie del bello proprie della cultura contemporanea; dall'altro con l'educazione al giudizio etico, cioè con la formazione ai valori e alla loro composizione gerarchica di fronte alle diverse situazioni.

EDUCARE ALLA SOBRIETÀ

Una scuola che educa alla sobrietà mira ad aiutare gli allievi a riconoscere e usare gli spazi, gli oggetti, le risorse secondo una rigorosa prospettiva di efficienza progettuale, e perciò strettamente proporzionale alle effettive necessità. Oltre che la valorizzazione a livello pubblico e individuale della cd. **"Legge delle 6R"** (Rivalutare, Ristrutturare, Ridistribuire, Ridurre, Riutilizzare, Riciclare) nella prospettiva di nuovi stili di vita, che già si delineano a causa delle difficoltà economiche, si propone di stimolare la partecipazione e l'intervento per il rispetto e la valorizzazione del bene comune, in ottica sistemico-ambientale (ecologica), sociale (globale) e secondo una prospettiva intergenerazionale.

EDUCARE AL DIALOGO

Una scuola che educa al dialogo mira a rinforzare tutta l'area della comunicazione (anche multilinguistica) sia come contenuto sia come metodo per lo sviluppo democratico e pacifico della convivenza civile. Ciò da un lato per valorizzare le risorse comuni sul piano interpersonale e intergenerazionale quali chiavi di volta della solidarietà e della gioia implicite nella dimensione della socievolezza. Dall'altro per affrontare virtuosamente le necessità legate alla presenza sempre più ampia nel territorio di allievi e famiglie di provenienza molteplice (stranieri); questa nuova condizione si offre per altro alla scuola come grande opportunità di arricchimento, dallo scambio reciproco che nasce dal riconoscimento delle singole identità necessarie per fondare il dialogo.

Sullo sfondo di quanto sopra premesso:

A - in coerenza con quanto enunciato negli anni precedenti, si afferma che:

Nel rispetto delle finalità dettate dalle leggi, l'Istituto deve:

- Formare l'uomo e il cittadino
- Orientare nella complessa realtà del mondo contemporaneo.
- Preparare l'ingresso alla scuola superiore.

L'Istituto Comprensivo di Chions considera prioritario:

- Considerare l'alunno protagonista del proprio percorso formativo.

Salvaguarda i seguenti prerequisiti al processo d'apprendimento:

- Clima psicopedagogico che faccia "star bene a scuola", che attivi e dia serenità.
- Rimozione delle cause e degli ostacoli che limitino il processo di apprendimento.
- Comprensione dei "bisogni" degli allievi per strutturare percorsi motivanti
- Osservazione della realtà esterna che modificandosi stimola cambiamenti anche didattici.

In un tale contesto didattico educativo viene:

- Riconosciuto il diritto pedagogico all'errore.
- Ricercato il rapporto interpersonale per sviluppare l'integrazione sociale.
- Valorizzata la natura personale dell'apprendimento tramite l'acquisizione di un metodo di lavoro autonomo.

B - in sintonia con le nuove indicazioni nazionali si sottolinea l'impegno di questo Istituto a:

- a. Offrire occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base.
- b. Favorire l'acquisizione degli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni.
- c. Promuovere la capacità di elaborare metodi e categorie utili quale "bussola" di orientamento per gli itinerari personali.
- d. Fornire le chiavi per apprendere ad apprendere, per la costruzione e la trasformazione delle mappe dei saperi.
- e. Promuovere l'autonomia di pensiero degli studenti.

VALORI CONDIVISI

Il futuro dell'umanità sarà caratterizzato, sia dalla capacità degli individui a convivere e rapportarsi con persone diverse per razza, etnia, religione, condizioni socio - economiche e psicofisiche, sia dalle sensibilità e iniziative che saranno poste in essere per il recupero e la conservazione dell'ambiente naturale. L'Istituto Comprensivo di Chions vuole offrire agli alunni, attraverso interventi mirati nel contesto dello svolgimento delle attività programmate, l'opportunità di sviluppare convinzioni e atteggiamenti che determinino le premesse favorevoli al realizzarsi di un'umanità più giusta e solidale in un ambiente integro.

- | | |
|--|--|
| 1. Maturare il senso della tolleranza; | ➤ <i>Saper gestire i successi e gli insuccessi;</i> |
| 2. Superare i pregiudizi dimostrando, se necessario, autonomia di giudizio | ➤ <i>Operare con sincerità e trasparenza;</i> |
| 3. Riconoscere la dignità insita in ogni persona; | ➤ <i>Rispettare le regole dell'organizzazione scolastica e quelle concordate con i compagni di classe e gli insegnanti ;</i> |
| 4. Distinguere il concetto di diritto dal concetto di bisogno; | ➤ <i>Utilizzare correttamente le attrezzature, gli spazi e i tempi delle attività scolastiche;</i> |
| 5. Conoscere e rispettare le culture e i valori di religioni diverse; | ➤ <i>Rispettare gli arredi scolastici e i beni altrui;</i> |
| 6. Sviluppare comportamenti sociali corretti, favorendo: | ➤ <i>Rispettare l'ambiente naturale:</i> |
| - senso di responsabilità | ➤ <i>suolo</i> |
| - cooperazione | ➤ <i>acqua</i> |
| 1. Sviluppare qualità individuali: | ➤ <i>aria</i> |
| - impegno | ➤ <i>esseri viventi</i> |
| - disciplina | ➤ <i>Imparare a non sprecare i beni naturali ed energetici;</i> |
| - fiducia in se stessi | ➤ <i>Aderire a forme di raccolta differenziata dei rifiuti;</i> |
| - autocontrollo | |
| 7. Attuare comportamenti coerenti con gli impegni assunti. | |

Rapporto dei docenti con gli alunni

Essere disponibili all'ascolto.

- Individuare le problematiche personali, intervenendo con sensibilità.
- Valorizzare le potenzialità.
- Rispettare i limiti.
- Seguire i processi di crescita individuali.
- Apprezzare ogni sforzo migliorativo.
- Effettuare eventuali richiami separatamente con lo studente interessato; lo stesso deve comprendere il significato del richiamo diretto a correggere comportamenti inadeguati e non a mettere in discussione il suo valore di persona.
- Intraprendere iniziative socializzanti per favorire l'inserimento nel gruppo di alunni che presentano particolari problematiche.
- Incoraggiare alla partecipazione attiva i più introversi, i più timidi, i più demotivati.
- Favorire la partecipazione di tutti gli alunni ad attività programmate.
- Saranno evitati atteggiamenti ed espressioni verbali che possono essere offensive nei confronti degli studenti.

LE RISORSE**LE SCUOLE**

**SCUOLA
PRIMARIA
"E. De AMICIS"
VILLOTTA di
CHIONS**

N° 7 classi

N° 140 alunni

**SCUOLA
PRIMARIA
"Berengario ORTIS"
CHIONS**

N° 7 classi

N° 145 alunni

**SCUOLA
PRIMARIA
"P. A. BUODO"
PRAVIDOMINI**

N° 10 classi

N° 214 alunni

**SCUOLA
SECONDARIA DI
I° GRADO
"I. SVEVO"
PRAVIDOMINI**

N° 6 classi

N° 112 alunni

**PLESSI
SCOLASTICI**

**SCUOLA
SECONDARIA DI
I° GRADO
"I. SVEVO"
CHIONS**

N° 9 classi

N° 288 alunni

L'ORGANICODirigente scolastico **1**D.S.G.A. **1**Docenti scuola primaria **46**Docenti scuola secondaria di 1° grado **40**Assistenti Amministrativi **5** (2 t.p.)Collaboratori scolastici **14** (2 p.t.)**ORGANIGRAMMA DELL' ISTITUTO**

Dirigente Scolastico dott. Leonardo Minaudo

Collaboratore Ins. Daniele **ZULIANI**Secondo collaboratore prof.ssa Rossella **FLUMIAN**Fiduciario scuola secondaria di 1° grado di Chions prof.ssa Rossella **FLUMIAN**Fiduciario scuola secondaria di 1° grado di Pravisdomini prof.ssa Rosaria **POMA**Fiduciario scuola Primaria di Chions Inss. Manuela **ROSSET**Fiduciario scuola Primaria di Pravisdomini Ins. Daniele **ZULIANI** – Lorella **FIOROT**Fiduciari scuola Primaria di Villotta Inss. Santa **GAIOTTI** - Antonella **GURIZZAN**Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi: Eleonora **VELLO****COMITATO DI VALUTAZIONE:**

MEMBRI EFFETTIVI

Ins. Flavia **DELLA ROSA** – Ins. Pia Luigia **Gerardi** — prof. Fabrizio **Scalon**.- prof.ssa Valeria **Girelli**

MEMBRI SUPPLEMENTI

prof.ssa Renata **GALLIO** – Ins. Lorella **Fiorot**- prof. Giusto **Famà****LE STRUTTURE****SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO "ITALO SVEVO" DI CHIONS****Uffici della Direzione**

via G.B. Cossetti,22 33083 Chions tel. 0434 648004 - 649111 Fax 0434-649907

e-mail pnrc81700d@istruzione.it www.istitutocomprensivochions.it**Orario delle lezioni:** dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 14.00**Spazi**

| | |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> • Archivio • Aula computer • N° 11 aule normali • Biblioteca alunni, • Biblioteca insegnante, • Bidelleria, • Palestra, • Presidenza • Sala insegnanti | <ul style="list-style-type: none"> • Locali segreteria • Servizi alunni n° 5, • Servizi insegnanti n° 4; • Aule ricevimento genitori • Aule speciali (arte – musica – scienze - video) • Infermeria • Aula Magna |
|--|---|

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "ITALO SVEVO" DI PRAVISDOMINI

Via Roma, 14 – 33076 Pravisdomini tel. e fax 0434-644016

Orario delle lezioni: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 14.00**Spazi:**

| | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> Aula sostegno <input type="checkbox"/> Aula di proiezione video <input type="checkbox"/> Aula adibita a laboratorio informatico | <input type="checkbox"/> Portineria / bidelleria <input type="checkbox"/> Sala insegnanti <input type="checkbox"/> Servizi alunni |
|--|---|

| | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> Aula –laboratorio arte/tecnologia | <input type="checkbox"/> Servizi insegnanti |
| <input type="checkbox"/> Aula- laboratorio scienze | <input type="checkbox"/> Biblioteca |
| <input type="checkbox"/> Aula musica/deposito | <input type="checkbox"/> Piastra polivalente esterna |
| <input type="checkbox"/> Auletta studio | <input type="checkbox"/> Biblioteca Alunni |
| <input type="checkbox"/> N° 6 aule normali | |

QUANTIFICAZIONE ORARIA SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

| Discipline o gruppi di discipline | Classi 1 [^] | Classi 2 [^] | Classi 3 [^] |
|---------------------------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| Italiano Storia Geografia | 6+2+1 | 6+2+1 | 6+2+1 |
| Approfondimento in materie letterarie | 1 | 1 | 1 |
| Inglese | 3 | 3 | 3 |
| Seconda lingua comunitaria | 2 | 2 | 2 |
| Matematica e Scienze | 4+2 | 4+2 | 4+2 |
| Tecnologia | 2 | 2 | 2 |
| Musica | 2 | 2 | 2 |
| Arte e Immagine | 2 | 2 | 2 |
| Scienze Motorie | 2 | 2 | 2 |
| Religione | 1 | 1 | 1 |
| Totale | 30 | 30 | 30 |

SCUOLA PRIMARIA

| Disciplina | Classe prima | | Classe seconda | | Classi terza-quarta-quinta | |
|-----------------------------|--------------|-------------|----------------|-------------|----------------------------|-------------|
| | | laboratorio | | laboratorio | | laboratorio |
| Italiano | 8 | 2 | 7 | 2 | 7 | 1 |
| Matematica | 6 | 1 | 6 | 1 | 6 | 1 |
| Inglese | 1 | | 2 | | 3 | |
| Storia | 2 | 1 | 2 | 1 | 2 | 1 |
| Geografia | 2 | 1 | 2 | 1 | 2 | 1 |
| Motoria | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Scienze e Tecnologia | 2+1 | | 2+1 | | 2+1 | |
| Musica | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Arte | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| IRC | 2 | | 2 | | 2 | |
| TOTALE | 27 | 8 | 27 | 8 | 28 | 7 |

SCUOLA PRIMARIA "Berengario Ortis" CHIONS

Via M. De Zorzi, 6- 33083 Chions tel. e fax 0434 648469

| 1° piano | 2° piano |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> ▪ Atrio ▪ Bidelleria ▪ Biblioteca insegnanti- alunni ▪ Aula computer ▪ Aula sostegno ▪ Aule ▪ Ripostigli ▪ Servizi igienici insegnanti ▪ Servizi igienici alunni ▪ Servizi handicap ▪ Doccia ▪ Palestra | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Aula multifunzionale ▪ Mensa ▪ Atrio ▪ Ripostiglio |

ORGANIZZAZIONE ORARIA - Scuola primaria di CHIONS

| <i>Classi</i> | <i>Giorni</i> | <i>orario</i> |
|---------------|-----------------------------------|---------------|
| Tutte | lunedì e sabato | 8.00-12.00 |
| Tutte | martedì-mercoledì-giovedì-venerdì | 8.00-13.00 |

SCUOLA PRIMARIA "Padre Angelo Buodo" PRAVISDOMINI

Via Barco, 22 33076 Pravisdomini tel. e fax 0434 644016

| | |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> • N° 10 aule che ospitano i gruppi classe • N° 1 biblioteca • N° 1 aula adibita a laboratorio informatico • N° 2 aula per il sostegno e/o il recupero individualizzato • N° 1 aula insegnanti | <ul style="list-style-type: none"> • N° 1 mensa • N° 1 ripostigli per la custodia dei sussidi didattici • N° 1 atrio utilizzato per l'accoglienza • N° 17 servizi igienici • N° 1 bagno disabili |
|---|---|

ORGANIZZAZIONE ORARIA - Scuola primaria di PRAVISDOMINI

| Tempo Pieno | | |
|------------------------|------------------------|---------------|
| <i>Classi</i> | <i>Giorni</i> | <i>orario</i> |
| 1^A-2^A-3^A-4^A-5^A | dal lunedì al venerdì | 8.10-16.10 |
| Tempo Ordinario | | |
| 1^B-2^B-3^B-4^B-5^B | lunedì | 8.10-16.10 |
| 1^B-2^B-3^B-4^B-5^B | dal martedì al venerdì | 8.10-13.10 |

SCUOLA PRIMARIA "Edmondo De Amicis" VILLOTTA
Via Italia 3/1 33083 Villotta di Chions tel. e fax 0434 630225

Spazi

| | |
|------------------------|--|
| ◆ N° 8 Aule | ◆ N° 4 Servizi igienici per gli alunni |
| ◆ N° 1 Sala insegnanti | ◆ N° 2 Servizi igienici per gli alunni H |
| ◆ N° 1 Atrio | ◆ N° 2 Servizi igienici per gli insegnanti |
| ◆ N° 1 Sala mensa | ◆ N° 1 Aula computer |

ORGANIZZAZIONE ORARIA - Scuola primaria di VILLOTTA

| CLASSI A TEMPO PIENO | | | |
|-----------------------------|--|------|-------|
| TUTTE | lunedì - martedì - mercoledì - giovedì - venerdì | 8.30 | 16.30 |

FUNZIONI STRUMENTALI

| Insegnante/i incaricati della Funzione Strumentale ANNA RITA BORTOLUSSI | FINALITÀ ED OBIETTIVI |
|---|--|
| <p>POF</p> <p>CURRICOLO COMPETENZE VALUTAZIONE</p> | <p>A. Prove di competenza A. 1 Supportare i docenti nella produzione di prove di competenza; A.2 Costruire una sorta di archivio di prove di competenza per orientare i docenti nella costruzione delle medesime (avvio)</p> <p>B. Curricolo di Istituto B.1 Completare il curricolo verticale nella parti mancanti (Educazione Fisica-Tecnologia-Arte. B.2 Seguire l'applicazione (sperimentazione) del Curricolo di Rete, raccogliendo le modifiche proposte da docenti in corso d'anno. B.3 Supportare i docenti nella stesura della UDA. B.4 Curare i raccordi tra Curricolo d'Istituto, UDA, Prove di Competenza e registro elettronico</p> <p>C Valutazione C.1 Focus sulla Valutazione all'interno delle Prove di Competenza</p> <p>D POF D.1 Curare i raccordi tra le figure strumentali e relative commissioni e la coerenza della attività proposte con il programma annuale presentato e con gli indirizzi del POF. D.2 Controllare, in collaborazione con la Dirigenza, le innovazioni legislative che implicano variazioni dell'Offerta Formativa; D. 3 Esaminare i progetti, verificare la loro rispondenza alle linee guida del piano dell'offerta formativa Proporre all'utenza questionari per valutare , la bontà dell'organizzazione scolastica, la ricaduta, all'interno e all'esterno , dell'azione educativo-didattica, la coerenza del dichiarato con il percepito.</p> |
| Insegnante/i incaricati della Funzione Strumentale LAURA BONI' | FINALITÀ ED OBIETTIVI |
| INTERCULTURA | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Promuovere una prassi di azione condivisa tra i plessi; ▪ Promuovere l'educazione interculturale per tutti gli alunni a soprattutto per le famiglie, favorendo le conoscenze, lo scambio interculturale, una struttura mentale aperta e positiva; ▪ Coordinare la fase di accoglienza degli alunni stranieri di recente immigrazione; ▪ Analizzare le necessità legate alle problematiche inerenti l'accoglienza e la didattica nei confronti degli alunni stranieri; ▪ Curare l'aggiornamento e l'applicazione del protocollo di accoglienza; ▪ Promuovere una comunicazione attiva con i docenti e con le famiglie; ▪ Coordinare interventi didattico-educativi i progetti di |

| | |
|--|---|
| | <p>integrazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Valutare e progettare la presenza di figure competenti extrascolastiche e/o facilitatori; (mediatori); ▪ Gestire i contatti con Enti territoriali, associazioni, operatori esterni impegnate nelle tematiche interculturali; ▪ Facilitare le famiglie e gli alunni che usufruiscono del servizio socio-educativo post-scuola ed incentivare la partecipazione degli alunni stranieri; ▪ Creare una sorta di rete tra scuole, famiglie, enti ed associazioni del territorio; ▪ Promuovere percorsi individualizzati per il recupero del disagio scolastico e la promozione del successo scolastico; ▪ Ricercare materiale didattico idoneo all'interno delle risorse bibliografiche della scuola ed attraverso la consultazione di materiali e renderli fruibili ai docenti dell'Istituto; ▪ Coordinare gli incontri della commissione e valutare i progetti; ▪ Realizzare attività laboratori ali all'interno dei singoli plessi; ▪ Monitorare al frequenza scolastica degli alunni ROM ▪ Proporre soluzioni per rimuovere gli ostacoli che impediscono una soddisfacente frequenza e la piena partecipazione degli alunni ROM alla vita scolastica ▪ Suggestire prassi per favorire il rapporto scuola – famiglia ROM |
| <p>Insegnante/i incaricati della Funzione Strumentale GRETA CORAN ADRIANA ARBORITANZA</p> | <p>FINALITÀ ED OBIETTIVI</p> |
| <p>DIRITTO SUCCESSO FORMATIVO</p> <p style="text-align: right;">AL</p> | <ul style="list-style-type: none"> ❖ Convocazione e coordinamento della commissione “Diritto al Successo Formativo” ❖ Coordinamento degli incontri tra scuola-famiglia ed équipe psico-sociosanitaria per alunni certificati ai sensi della 104; ❖ Coordinamento degli insegnanti di sostegno ; ❖ Controllo dei fascicoli personali degli alunni certificati (L104 eL170) ❖ Monitoraggio, valutazione ed adattamento del Piano di Inclusione 2013/14; ❖ Raccolta dati per la stesura del Piano Annuale per l’Inclusività (PAI)2014/2015 ❖ Coordinamento delle attività proposte nell’ambito del progetto formativo per rispondere ai bisogni educativi speciali come DSA (disturbi specifici apprendimento) ADHD (disturbo da deficit di attenzione) e FIL (funzionamento intellettivo limite) e corso di formazione per gli insegnanti di entrambi gli ordini. ❖ Download e distribuzione all’interno dell’Istituto di testi di narrativa in formato M P3; ❖ Partecipazione agli incontri proposti dall’Associazione Italiana Dislessia; ❖ Stesura di progetti per la richiesta di finanziamenti finalizzati all’intensificazione degli interventi educativo-didattici; ❖ Collaborazione con il CTS FVG 1 qualora ci sia la possibilità di usufruire gratuitamente di strumenti e software specifici per l’apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali. |

| | |
|---|---|
| Insegnante/i incaricati della Funzione Strumentale SERGIO RUSALEN | FINALITÀ ED OBIETTIVI |
| CTTADINANZA COSTITUZIONE SALUTE e AMBIENTE | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Promuovere attività e progetti finalizzati ad indagare le problematiche maggiormente avvertite dai ragazzi relativamente all'Educazione: alla salute, alimentare, all'affettività. ✓ Promuovere attività e progetti finalizzati a conoscere i diritti e i doveri del cittadino. ✓ Promuovere attività rivolte all'educazione: ambientale, alla cittadinanza e stradale ✓ Promuovere l'educazione alla legalità. ✓ Individuare esperti per lo sviluppo delle varie tematiche ✓ Aderire a progetti regionale ✓ Indirizzo e coordinamento dell'omonima commissione |
| Insegnante/i incaricati della Funzione Strumentale CESARE CESCHIN ALBERTA DORO | FINALITÀ ED OBIETTIVI |
| COMUNICAZIONE E INFORMATIZZAZIONE | <ul style="list-style-type: none"> • Incentivare l'utilizzo delle aule informatiche nei plessi; • Tenere contatti con figure di riferimento dei vari plessi scolastici al fine di: <ul style="list-style-type: none"> - Monitorare il funzionamento delle aule informatiche e lavagne interattive; - Uniformare ambienti e linguaggi (programmi condivisi) con particolare attenzione all'open source; - Completare/implementare la dotazione informatica nei singoli plessi; • Curare la formazione e la consulenza per la gestione del registro elettronico anche in relazione al curriculum, competenza, valutazione; • Fornire assistenza ai docenti per il registro elettronico; • Mantenere contatti con il gruppo di genitori volontari, dove esistente, e favorirne la costituzione dove mancanti per supporto, assistenza alle aule informatiche e alle lavagne interattive e aspetti legati alla sicurezza; <ul style="list-style-type: none"> • Esplorare la possibilità di instaurare forme di rapporto con associazioni onlus per assistenza informatica specializzata; • Favorire la diffusione del linguaggio digitale uniforme, rivolto alle famiglie; • Provvedere alla copertura di reti WIFI nei plessi dove mancante • Curare e aggiornare il sito internet dell'Istituto • Indirizzo e coordinamento dell'omonima commissione |

Incarichi relativi all'organizzazione dei plessi

| INCARICO | Pr. Chions | Pr. Villotta | Pr. Pravidomini | Sec. Chions | Sec. Pravidomini |
|--|--|--|---|---------------------------------|-------------------------|
| Fiduciario di plesso | Rosset Manuela | Gaiotti Santa Gurizzan Antonella | Zuliani Daniele Fiorot Lorella | Flumian Rossella | Poma Rosaria |
| Delegato presidenza interclasse | Bortolussi Annarita | Tisiot Roberta | Zuliani Daniele | | |
| Segretario interclasse | Maieron Paola | Oro Gabriella | Polesel Anna Maria | | |
| Referente/Responsabile di plesso per la sicurezza | Rosset Manuela | Fantinel Maria Rosa | Zuliani Daniele | Flumian Rossella | Galiano Enrico |
| Referente laboratorio informatico | Doro Alberta | Danelon Rita | Fiorot Lorella Trovato Massimiliano | Ceschin Cesare Finotto Tanya | Galiano Enrico |
| Responsabile acquisti | | | | | |
| Sussi di plesso – Sub consegnatario materiali | Gerardi Pia Della Bianca Lucia Doro Alberta | De Pin Ada | Gobbo Sandra Bruna | | |
| Responsabile biblioteca | Bonì Laura Maieron Paola Della Bianca Lucia | Corazza Mara | Basso Fulvia Cavaliere Rita | Deiana Roberta | Coran Greta |
| Comitato mensa | | Corazza Mara | Coral Gabriella | | |
| Scelta esperti | | Gurizzan Antonella Fantinel Martia Rosa | | | |
| Stesura Orario | Rosset Manuela- Gerardi Pia | Danelon Rita | | Famà Giusto | Poma Rosaria |

Commissioni

| COMMISSIONI | Pr. CHIONS | Pr. VILLOTTA | Pr. PRAVISDOMINI | Sec. CHIONS | Sec. PRAVISDOMINI |
|--|---|--|---|--|---|
| POF – Curricolo-Competenze-Valutazioni | Bortolussi Anna Rita Doro Alberta | De Pin Ada Zuliani Lucia | Zuliani Daniele | Bertan Annalisa Deiana Roberta Gaiarin Paola Scalon Fabrizio | Coran Greta |
| Intercultura | Bonì Laura Gerardi Pia | Ius Denise Frara Maria Zuliani Lucia | Coral Gabriella | Girelli Valeria | Gallio Renata Corazza Marisa |
| Continuità - orientamento – anni ponte | Bortolussi Anna Rita | Callegari Marisa Corazza Mara Fantinel Maria Rosa Di Luzio Maria | Milani Maurizia Polesel Anna Maria | Scalon Fabrizi Cella Rosanna Bravo Antonella Coan Valentina | Azzano Mavi |
| Cittadinanza e Costituzione Salute e Ambiente | Pezzutti Elisa | Daneluzzi Manuela Fantinel Maria Rosa | Rizzato Gigliola Coral Gabriella Coral Rita Fiorot Lorella Princi Daniela | Rusalen Sergio Flumian Rossella Scalon Fabrizio Rigano Orazio Brunetti Lia | Poma Rosaria Corazza Marisa Falasca Daniela |
| Sinergie educative | Bortolussi A.R Doro Alberta | Gurizzan Antonella | Zuliani Daniele | Scalon Fabrizio | Nicoletti Ivano F. |
| Orario/organizzazione 1° grado | | | | | Poma Rosaria |
| Regolamento di istituto | Docenti fiduciari | | | | |
| Diritto al successo formativo | Arboritanza Adriana | Di Luzio Maria Oro Gabriella Callegari Marisa | Serrano' Valentina | Ceschin Cesare Bianco Fiore M | Coran Greta Nicoletti Ivano |
| Comunicazione e Informatizzazione | Doro Alberta | Danelon Rita | Fiorot Lorella Coral Rita Princi Daniela Rizzato Gigliola | Finotto Tanya Ceschin Cesare | Galiano Enrico |

Le Funzioni Strumentali fanno parte e coordinano le rispettive commissioni

Il Prof. Scalon Fabrizio coordinerà le riflessioni e le iniziative che gravitano attorno alle tematiche della continuità e dell'orientamento in particolare:

- ❖ Implementare i rapporti con la scuola dell'infanzia.
- ❖ Consolidare i rapporti pedagogici-didattici tra i due ordini di scuola e implementare le iniziative correlate al passaggio dei ragazzi dalla scuola primaria alla secondaria.
- ❖ Determinare occasioni di contatto con aziende, professionisti, imprenditori, ecc. per conoscere diverse realtà lavorative al fine di orientare la scelta del corso degli studi.
- ❖ Verificare gli esiti scolastici degli ex alunni dell'Istituto che hanno frequentato la classe prima nelle scuole secondarie.
- ❖ Indirizzo e coordinamento dell'omonima commissione

Il Maestro **Daniele Zuliani** coordina la commissione **"Sinergie Educative"**.

INSERIMENTO DEGLI ALUNNI STRANIERI NELLE SCUOLE DELL'ISTITUTO

La presenza di alunni figli d'immigrati nel nostro Istituto ha assunto, nell'ultimo periodo, dimensioni quantitative e connotazioni qualitative che rendono necessari, da parte della scuola, un'attenta considerazione e una serie d'interventi intesi a garantire la fruizione delle migliori opportunità di apprendimento e di socializzazione. L'accoglienza e le attività programmate avranno come obiettivo di sfondo la determinazione di un contesto all'interno del quale l'alunno straniero, gradualmente, trovi, serenità, punti di riferimento affidabili, rispetto e consapevolezza delle proprie potenzialità.

Inserimento

Si ritiene opportuno che l'alunno sia inserito nel gruppo classe dei coetanei o, momentaneamente, in attesa di una prima ricognizione del livello di maturità culturale, nella classe inferiore. Nell'operare tale scelta è consigliabile valutare le problematiche presenti nelle classi d'inserimento in modo tale da ipotizzare, sin da subito, l'organizzazione e la coordinazione degli interventi.

Premesso che gli alunni stranieri come tutti gli altri bambini e bambine hanno proprie individualità e differenze, fra le quali l'appartenenza a una diversa etnia si colloca come una delle variabili da tenere in considerazione, in un primo momento si dovrà:

- Operare gli opportuni accertamenti sul piano cognitivo, socio-affettivo e motorio che sono alla base alla base di una corretta programmazione.
- Verificare la tipologia di scuola frequentata nei paesi di origine (le conoscenze saranno assunte nei modi possibili non escludendo la consultazione dell'autorità diplomatica o consolare.)
- Accertarsi sull'opzione di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica e/o approfondire la conoscenza della religione professata dal bambino e dalla sua famiglia.
- Richiamare l'attenzione dei servizi sanitari per gli interventi di competenza, con particolare riguardo alle necessità di vaccinazione.
- Tenere in considerazione le consuetudini alimentari connesse alle tradizioni del paese di origine. Sulle difficoltà riscontrate in sede di verifica, dovranno essere predisposti dei percorsi individualizzati; attenzione particolare, soprattutto inizialmente, sarà data all'apprendimento della lingua italiana. Alla realizzazione dei programmi di recupero si ritiene opportuno concorrano diverse figure educative:
 - I docenti della classe d'inserimento
 - Docenti del plesso.

E' di tutta evidenza il fatto che l'attività dovrà essere coordinata in modo tale da non proporre agli alunni troppe figure di riferimento; è altresì importante dosare la durata e la difficoltà degli interventi.

La responsabilità degli esiti dell'inserimento e dell'attuazione degli interventi educativo-didattici dovrà essere il più possibile allargata ai docenti del plesso.

Modalità:

- Per quanto possibile, promuovere la partecipazione degli alunni in questione a tutte le attività della classe (al fine di evitare forme progressive di isolamento);
- Inserimento nel piccolo gruppo omogeneo per difficoltà;
- Interventi individualizzati quando non sono possibili le modalità precedenti;

Può essere vantaggioso, in particolari situazioni e con i dovuti accorgimenti, far partecipare l'alunno ad attività in classi diverse da quella d'inserimento.

- Le difficoltà, di vario tipo, riscontrate saranno segnalate, alle Amministrazioni Comunali e agli enti competenti, e corredate da proposte integrative di quanto programmato e svolto nell'ambito scolastico; (partecipazione ad attività extrascolastiche organizzate nel territorio.)
- Sarà valutata la possibilità di organizzare corsi di recupero, in orario aggiuntivo, finanziati da enti o, all'occorrenza con il fondo d'istituto e/ o finanziamenti Regionali o Ministeriali.
- Sarà altresì valutata la possibilità fruire della presenza di mediatori culturali.

Protocollo d'accoglienza

Le scuole hanno attivato le seguenti pratiche d'accoglienza:

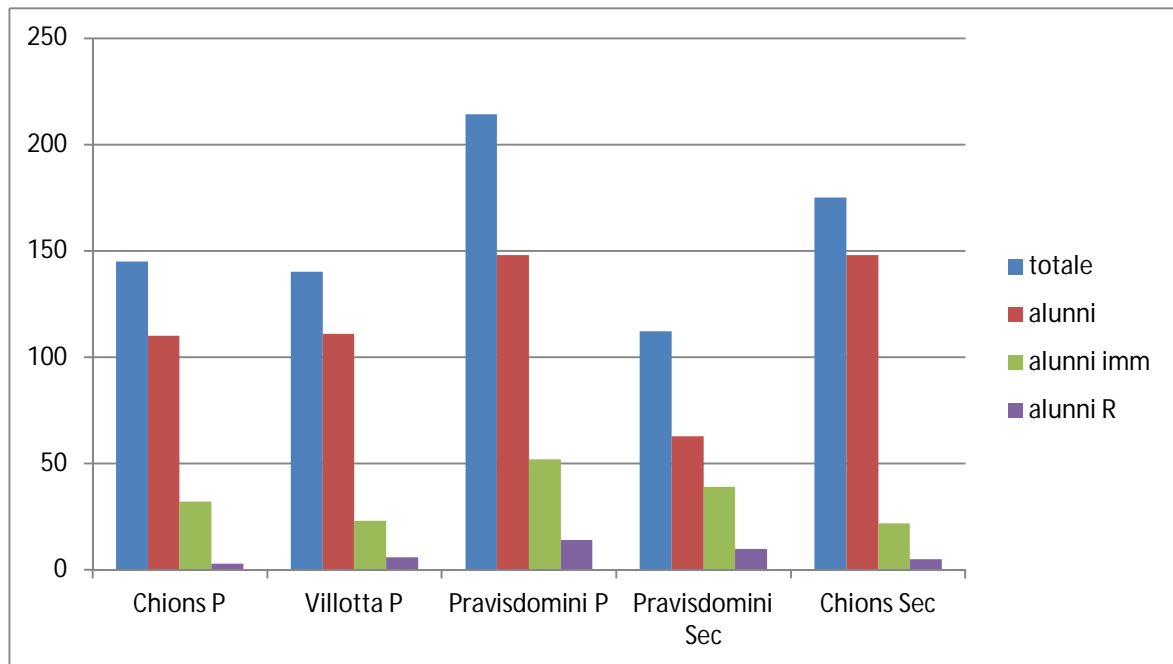
- a) Iscrizioni
- b) Prima conoscenza
- c) Programmazione dei percorsi didattico - educativi
- d) Rapporti con il territorio

Le strategie di accoglienza, per un inserimento positivo, si basano su sette aspetti principali, riportati nel sottostante prospetto.

| | |
|---|---|
| <p>Aspetto amministrativo- burocratico</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ procedura di iscrizione in un clima di rassicurazione e aiuto alla compilazione dei moduli ○ utilizzo della modulistica relativa all'iscrizione tradotta nella lingua d'origine, se necessario; ○ consegna della modulistica relativa alla comunicazione famiglia –scuola tradotta nelle lingue d'origine, se necessario; ○ accertare la scolarità precedente e i risultati ottenuti | <p>Aspetto comunicativo con le famiglie</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ raccogliere informazioni e documentazione dei familiari ○ incontrare individualmente le famiglie degli alunni per la condivisione delle intenzionalità progettuali o per la condivisione del percorso individuale dell'alunno ○ far intervenire, se necessario, il mediatore linguistico per facilitare la comunicazione scuola – famiglia |
| <p>Aspetto comunicativo</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ porre attenzione agli aspetti non verbali della comunicazione ○ far intervenire il mediatore linguistico per facilitare la comunicazione | <p>Aspetto Sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ contattare enti e associazioni del territorio per collaborazioni mirate a facilitare l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri ○ reperire materiali, testi, risorse presso centri di documentazione, associazioni o scuole. |
| <p>Aspetto educativo</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ osservare l'alunno in ambito classe ○ rilevare le conoscenze pregresse i bisogni socio affettivi ○ osservare se la classe in cui è inserito l'alunno risulta adeguata in base a variabili quali età, requisiti pregressi e interessi emersi ○ elaborare percorsi didattici individualizzati (insegnante di laboratorio L 2 e insegnanti di classe) | <p>Aspetto relazionale</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ porre attenzione al clima di relazione per ridurre l'ansia, la differenza, la distanza ○ porre attenzione ai momenti iniziali di socializzazione del bambino neo-arrivato e ai rapporti con i compagni ○ favorire la sua conoscenza attraverso strategie mirate |
| <p>Aspetto didattico</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ attraverso la valorizzazione del gioco o degli interessi (in base all'età) si avvierà un percorso di apprendimento dell'italiano come L 2 ponendo la centralità dell'intervento sul bambino stesso per soddisfare i suoi bisogni socio-affettivi ◆ favorire l'apprendimento della L 2 <ul style="list-style-type: none"> • nel sistema formale che comprende regole fonologiche, semantico - lessicali e morfosintattiche • nel sistema funzionale della lingua che promuove la funzione strumentale, regolativi, personale, referenziale, argomentativi, immaginativa, poetica e metalinguistica | |

L'Istituto si avvale della presenza di una **mediatrice culturale ROM**, con il contributo dall'ambito socio-assistenziale di Azzano X, al fine di:

- agevolare la comunicazione tra le due culture promuovendo la reciproca conoscenza e comprensione;
- mettere in contatto e gettare "ponti" fra due modelli socio-familiari profondamente diversi;
- favorire la frequenza scolastica degli ragazzi ;
- prevenire l'abbandono scolastico;
- contattare i servizi (socio assistenziale , neuro psichiatrico, ecc.) per la soluzione di particolari problematiche.
- mediare tra le esigenze della scuola e le disponibilità delle famiglie;
- far rispettare le norme che regolano la vita scolastica;
- migliorare la consapevolezza dell'importanza della frequenza scolastica presso le famiglie
- creare circolarità e collegamento tra scuola e famiglia, al fine di promuovere un dialogo positivo e costruttivo tra le parti;
- responsabilizzare le famiglie in ordine all'importanza della frequenza e partecipazione scolastica dei bambini
- apportare chiarimenti e spiegazioni in caso di incomprendimento tra scuola e famiglia.
- avvicinare e coinvolgere le famiglie ROM nella vita scolastica dei figli
- favorire il prosieguo degli studi al termine della scuola secondaria di 1° grado.
- orientare la scelta della tipologia di scuola.

DISTRIBUZIONE POPOLAZIONE SCOLASTICA**CALENDARIO SCOLASTICO**

- ◆ Inizio attività didattiche: Lunedì 15 settembre 2014
- ◆ Termine attività didattiche: giovedì 11 giugno 2015 (su delibera del Consiglio di istituto n° 126 del 29/05/2014 le lezioni termineranno alle ore 12.00 in tutti i plessi dell'Istituto)

Le lezioni saranno sospese nei giorni e nei periodi di seguito elencati:

- ✓ tutte le domeniche
- ✓ sabato 1 novembre 2014: Festa di Tutti i Santi
- ✓ lunedì 8 dicembre 2014 (Immacolata Concezione)
- ✓ da mercoledì 24 dicembre 2014 compreso a sabato 6 gennaio 2015 compreso : Vacanze Natalizie
- ✓ sabato 17 gennaio 2015: scuole del comune di Pravisdomini - Santo Patrono
- ✓ da lunedì 16 febbraio 2015 a mercoledì 18 febbraio 2015 compreso : (carnevale e mercoledì delle ceneri)
- ✓ da giovedì 2 aprile 2015 a martedì 7 aprile 2015: Vacanze Pasquali
- ✓ giovedì 23 aprile 2015: (Scuole Comune di Chions-Santo Patrono)
- ✓ venerdì 24 aprile 2015: (sospensione delle lezioni per decisione del Consiglio di Istituto)
- ✓ sabato 25 aprile 2015: (Anniversario Liberazione)
- ✓ da venerdì 1 maggio a domenica 3 maggio 2015 (ponte del 1° maggio)
- ✓ da domenica 31 maggio a martedì 2 giugno 2015 (ponte 2 giugno)

PIANI di STUDIO

Per l'anno scolastico in corso, i docenti hanno predisposto in forma sperimentale, i piani studio per competenze, relativi alle varie discipline.
La scansione prevede i seguenti intervalli : classe prima, classi seconde e terze, classi quarte e quinte.
E' stata predisposta anche una modalità di valutazione delle competenze, declinate in livelli, corrispondenti ai traguardi acquisiti.

Le programmazioni considerano:

| COMPETENZE | CONOSCENZE | ABILITA' | ATTIVITA' e STRUMENTI |
|------------|------------|----------|-----------------------|
|------------|------------|----------|-----------------------|

I DESCRITTORI DI COMPETENZA PER LA SCUOLA PRIMARIA**ITALIANO**

| | Classe PRIMA | Classi 2 [^] -3 [^] -4 [^] -5 [^] Primaria// Classi 1 [^] -2 [^] -3 [^] Secondaria di 1 ^o g. |
|---|--|--|
| 1 | Cogliere l'argomento ed interagire nella comunicazione | Cogliere l'argomento ed intervenire nella comunicazione |
| 2 | Leggere e comprendere testi di diversa struttura | Leggere e comprendere testi di vario tipo |
| 3 | Produrre e rielaborare testi per scopi diversi | Produrre e rielaborare testi per scopi diversi |
| 4 | | Padroneggiare e applicare le conoscenze morfosintattiche e lessicali |

MATEMATICA

| | Tutte le classi dell'Istituto |
|---|--|
| 1 | Interpretare la realtà utilizzando strumenti matematici (logica, dati, previsioni) |
| 2 | Applicare strategie di calcolo e misurazione |
| 3 | Applicare strategie diverse nella risoluzione dei problemi |
| 4 | Descrivere e classificare figure in base a caratteristiche geometriche |
| 5 | Argomentare |

SCIENZE

| | Tutte le classi dell'Istituto |
|---|--|
| 1 | Esplorare, osservare e descrivere i fenomeni più comuni |
| 2 | Osservare e sperimentare sul campo o in laboratorio, sviluppando semplici schemi o modelli |
| 3 | Interpretare scientificamente l'uomo, i viventi e l'ambiente |

TECNOLOGIA

| | Tutte le classi dell'Istituto |
|---|--|
| 1 | Esplorare e interpretare il mondo |
| 2 | Realizzare oggetti |
| 3 | Rilevare trasformazioni |
| 4 | Usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali |

STORIA

| Tutte le classi dell'Istituto | |
|-------------------------------|---|
| 1 | Organizzare le conoscenze storiche acquisite |
| 2 | Stabilire collegamenti e relazioni |
| 3 | Utilizzare gli strumenti ed il linguaggio propri della disciplina e della metodologia della ricerca |

GEOGRAFIA

| Tutte le classi dell'Istituto | | |
|-------------------------------|---|--|
| 1 | Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche dell'Italia localizzandone gli elementi | Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche |
| 2 | Conoscere, descrivere e rappresentare il territorio circostante | Ricavare informazioni da una pluralità di fonti per interpretarle |
| 3 | Comprendere l'interazione uomo-ambiente per la salvaguardia dello stesso | Conoscere e descrivere il territorio |
| 4 | | Comprendere l'interazione uomo-ambiente per la salvaguardia dello stesso |

LINGUA INGLESE

| | Classe PRIMA | Classi 2 ^a -3 ^a -4 ^a -5 ^a Primaria// Classi 1 ^a -2 ^a -3 ^a Secondaria di 1°g. |
|---|--------------------------------|---|
| 1 | Comprensione orale | Comprensione orale |
| 2 | Interazione e produzione orale | Comprensione scritto |
| 3 | Cultura | Produzione orale |
| 4 | | Produzione scritto |
| 5 | | Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento |

LINGUE: FRANCESE E TEDESCO

| | Classi 1 ^a -2 ^a -3 ^a Secondaria di 1°g. |
|---|--|
| 1 | Comprensione orale |
| 2 | Comprensione scritto |
| 3 | Produzione orale |
| 4 | Produzione scritto |
| 5 | Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento |

MUSICA

| | Scuola Primaria | Scuola Secondaria di 1° g. |
|---|--|---|
| 1 | Esplorare, discriminare ed elaborare eventi sonori | Ascoltare e riconoscere le caratteristiche di un brano musicale |
| 2 | Gestire diverse possibilità espressive della voce, del corpo, di oggetti sonori e strumenti musicali | Fruire del patrimonio musicale |
| 3 | Usare forme di notazione analogica e/o | Utilizzare voci e strumenti per produrre |

| | | |
|---|--|---|
| | codificata | brani musicali Esprimere sensazioni e pensieri usando varie tecniche |
| 4 | Riconoscere gli elementi linguistici costitutivi di un semplice brano musicale | |

ARTE E IMMAGINE

| | Classi Primaria | Classi Secondaria di 1° g |
|---|---|---|
| 1 | Utilizzare gli elementi basilari del linguaggio visivo per osservare, descrivere e leggere immagini di vario genere | Comprensione ed uso dei linguaggi specifici |
| 2 | Utilizzare tecniche, strumenti e materiali diversificati per produrre e rielaborare immagini. | Conoscenza e uso delle tecniche espressive |
| 3 | Utilizzare gli elementi principali delle opere d'arte presentate | Produzione e rielaborazione dei messaggi visivi |
| | | Letture dei documenti del patrimonio culturale ed artistico |

EDUCAZIONE FISICA

| | Classi 1 [^] - Primaria | Classi 2 [^] - 3 [^] -4 [^] - 5 [^] Primaria Classi 1 [^] -2 [^] - 3 [^] Secondaria di 1°g. |
|---|---|--|
| 1 | Muovere il corpo nello spazio e nel tempo. | Utilizzare il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo |
| 2 | Utilizzare il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva. | Utilizzare il linguaggio del corpo come modalità comunicativo espressiva |
| 3 | Rispettare le regole nel gioco. | Conoscere e praticare il gioco , lo sport, le regole e il fair play |
| 4 | Rispettare le regole per la sicurezza | Rispettare le regole per sicurezza, prevenzione, salute e benessere |

RELIGIONE CATTOLICA

| | Classi 1 [^] Primaria | Classi 2 [^] - 3 [^] -4 [^] - 5 [^] Primaria //Classi 1 [^] -2 [^] - 3 [^] Secondaria di 1°g. |
|---|--|--|
| 1 | Riflettere sulle esperienze religiose in senso esistenziale. | Riflettere sulle esperienze religiose in senso esistenziale. |
| 2 | Conoscere ed interpretare i linguaggi espressivi delle realtà religiose. | Riconoscere caratteristiche e funzioni della Bibbia ed altri testi sacri. |
| 3 | | Conoscere ed interpretare i linguaggi espressivi delle realtà |

| | | |
|--|--|------------|
| | | religiose. |
|--|--|------------|

LA VALUTAZIONE

La valutazione è un processo, parte integrante del curricolo, teso ad attribuire un giudizio a un insieme di prestazioni e attività.

La valutazione degli apprendimenti rappresenta un insieme di azioni proprie del Collegio dei Docenti che ne definisce i criteri cui si devono attenere tutti i docenti che lo compongono (ai sensi del D.L.vo 297/1994 e del D.P.R. 275/1999 E D.P.R. 122/09)

Alla fine e all'inizio di ciascun anno scolastico, in sede di verifica e riprogettazione didattica, ne valuta gli strumenti ed eventualmente apporta le variazioni che ritiene opportune.

Nella valutazione si tiene conto degli esiti delle verifiche periodiche e delle osservazioni sistematiche che i docenti regolarmente registrano.

La valutazione si distingue in:

- **Formativa** - fatta durante lo svolgimento dell'attività, ha funzione orientativa nei confronti dell'alunno (promuove l'autoconsapevolezza di quanto sa o non sa fare) e dell'insegnante e della sua programmazione (permette di regolare gli interventi di recupero, consolidamento e sviluppo).
- **Sommativa** - fatta alla fine di un periodo di lavoro (trimestre/quadrimestre)

I dati raccolti attraverso le prove d'accertamento rappresentano un importante feedback per i docenti, che hanno modo di rivedere il loro piano didattico e attivare le forme di recupero che si rendano necessarie. Inoltre, in occasione della consegna dei risultati, forniscono all'alunno tutte le informazioni per comprendere l'errore e le strategie possibili per correggerlo.

Le azioni valutative non valutano soltanto il prodotto dell'apprendimento, ma anche il suo processo (come l'alunno apprende e attraverso quali progressi) determinato da tutte le attività oggetto d'insegnamento (esercitazioni, attività di gruppo, esecuzione di compiti, attività di ricerca), osservate periodicamente dai docenti (almeno tre volte nel trimestre/quadrimestre). La sintesi fra i risultati delle prove d'accertamento e la valutazione di processo determinerà il voto per ciascuna disciplina (legge 169 /2008) dello scrutinio trimestrale/quadrimestrale e finale, che comparirà sulla scheda di valutazione personale di ciascun alunno. Si terrà, pertanto conto dei seguenti fattori:

- **Media dei voti nelle varie discipline**
- **Il possesso di pre-requisiti, la situazione iniziale**
- **La qualità di conoscenza e la modalità d'esercizio delle abilità;**
- **L'eventuale influenza di situazioni contingenti;**
- **I progressi compiuti;**
- **L'effettiva possibilità di recupero, consolidamento, sviluppo.**

Nell'eventualità della non ammissione di un alunno alla classe successiva i docenti si atterranno a precisi adempimenti:

- Descrizione della situazione di partenza dell'alunno: comportamenti ed apprendimenti desumibili dal documento di valutazione con le motivazioni delle carenze riscontrate e delle rilevazioni d'ingresso
- Descrizione degli interventi compensativi: attività di recupero, di sostegno, di aiuto reciproco, per gruppi a classi o a classi aperte, intervento di eventuali specialisti, ecc.
- Registrazione delle difficoltà che permangono e di ogni nuovo intervento particolare;
- Segnalazione alla famiglia del disagio, con illustrazione delle verifiche periodiche e della valutazione quadrimestrale - sollecitazioni date dalla stessa;
- Descrizione degli interventi integrativi effettuati durante l'ultima parte dell'anno scolastico;
- Motivazioni circa il mancato effetto degli interventi integrativi e descrizione delle lacune persistenti;

- Valutazione, in termini di piano educativo individualizzato e quindi di programmazione didattica – educativa, circa la possibilità che nel contesto futuro di classe e/o di scuola, nell'ipotesi di non ammissione alla classe successiva, vi siano reali condizioni di maturazione e miglioramento progressivi negli apprendimenti e nel comportamento

L'art. 3 della legge 169/2008 stabilisce che, in sede di scrutinio:

1-bis. Nella scuola primaria, i docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

3. Nella scuola secondaria di primo grado, sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del primo ciclo, gli studenti che hanno ottenuto (con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe) un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina ...

Tuttavia, in sede di scrutinio, il consiglio di classe, in considerazione di tutti gli elementi di conoscenza in suo possesso che riguardano il processo evolutivo dell'alunno, può decidere, a maggioranza, ovvero all'unanimità di trasformare la proposta di voto cinque del docente di disciplina in sei, nel qual caso verrà inserita nota informativa alla famiglia all'interno del documento di valutazione.

I dati desunti dalle valutazioni saranno riportati dai docenti sul "giornale dell'insegnante" (registro personale) e sulla scheda di valutazione* (il modello predisposto dall'Istituto è conforme a quello ministeriale). Per informare in maniera più completa e al fine di regolare la programmazione in relazione al conseguimento o meno degli obiettivi previsti, nella scuola secondaria di 1° grado è prevista la consegna di una scheda informativa che i genitori riceveranno nel mese di marzo.

Nella scheda di valutazione è valutato anche il comportamento dell'alunno avendo come riferimento:

- Il rispetto delle regole dell'organizzazione scolastica;
- Il rispetto nella persona e nelle idee, compagni e personale della scuola;
- L'adeguamento del comportamento a spazi e situazioni
- Al rispetto per gli arredi e il materiale della scuola;

Scadenze della valutazione

1. valutazione quadrimestrale 31 gennaio
2. valutazione finale al termine delle lezioni

Nella scuola secondaria di 1° g., per favorire il recupero e la comunicazione scuola-famiglia è prevista una valutazione infraquadrimestrale.

VALUTAZIONE DELLE PROVE DI VERIFICA

Le prove sono misurate, attraverso l'attribuzione di un giudizio per ciascun indicatore/criterio stabilito. Il livello raggiunto dall'alunno per l'indicatore o criterio è espresso con un valore numerico in scala decimale.

In considerazione della diversa età degli alunni e al fine di guidarli gradualmente alla valutazione e all'autovalutazione, per la scuola primaria la scala utilizzata andrà da 5 a 10, per la scuola secondaria di 1° grado andrà da 4 a 10, con utilizzazione anche dei mezzi voti.

SCUOLA PRIMARIA

| Voto | Descrittori |
|-------------|--|
| 10 | Pieno e approfondito raggiungimento degli obiettivi. |
| 9 | Completo e sicuro raggiungimento degli obiettivi. |
| 8 | Completo raggiungimento degli obiettivi |
| 7 | Complessivo raggiungimento degli obiettivi, ma con qualche incertezza. |
| 6 | Raggiungimento degli obiettivi in modo essenziale. |
| 5 | Parziale o mancato raggiungimento degli obiettivi. |

SCUOLA SECONDARIA

| Voto | Descrittori |
|-------------|--|
| 10 | Pieno e approfondito raggiungimento degli obiettivi. |
| 9,5 | |
| 9 | Completo e sicuro raggiungimento degli obiettivi. |
| 8,5 | |
| 8 | Completo raggiungimento degli obiettivi |
| 7,5 | |
| 7 | Complessivo raggiungimento degli obiettivi, ma con qualche incertezza. |
| 6,5 | |
| 6 | Raggiungimento degli obiettivi in modo essenziale. |
| 5,5 | |
| 5 | Parziale raggiungimento degli obiettivi |
| 4,5 | |
| 4 | Mancato raggiungimento degli obiettivi |

SCHEMA PERSONALE - Scuola Primaria - Descrizione dei livelli corrispondenti

| VOTO | Conoscenze acquisite | Competenze e autonomia nella rielaborazione delle competenze | Impegno e partecipazione | Esecuzione compiti |
|-------------|---|--|---|---|
| 10 | L'alunno conosce in modo completo e approfondito gli argomenti | E' pronto nell'applicare, nei diversi contesti, in modo autonomo, quanto appreso. | E' motivato ed evidenzia un impegno costante, autonomo e metodico. | Svolge sempre i compiti, in modo autonomo e preciso. |
| 9 | L'alunno conosce in modo completo e approfondito gli argomenti. | E' pronto nell'applicare, nei diversi contesti, in modo autonomo e pressoché preciso, quanto appreso. | Partecipa alle attività scolastiche con impegno, attenzione e interesse costanti. | Svolge sempre i compiti, in modo autonomo e preciso. |
| 8 | L'alunno conosce in maniera completa gli argomenti. | Sa applicare, nei diversi contesti, in modo abbastanza autonomo ed esaustivo, quanto appreso. | Si applica con un impegno costante e segue con attenzione e interesse le lezioni. | Svolge sempre i compiti, in modo autonomo e preciso. |
| 7 | L'alunno conosce in modo adeguato gli argomenti. | Sa applicare, nei diversi contesti, quanto appreso in modo soddisfacente, anche se non completamente autonomo. | Si applica con impegno pressoché costante; l'attenzione e l'interesse sono buoni. | Svolge quasi sempre i compiti, in modo abbastanza autonomo e preciso. |
| 6 | L'alunno conosce gli aspetti essenziali degli argomenti | Ha un grado di competenza limitato che gli permette di dare risposte parziali alle richieste che gli sono rivolte. Deve essere guidato nell'elaborazione delle conoscenze e nell'espressione di valutazioni personali. | L'impegno, l'interesse e l'attenzione, sono sufficienti. | Svolge quasi sempre i compiti |
| 5 | L'alunno conosce gli argomenti in modo superficiale ed incompleto | Non ha un livello di competenza adeguato; è insicuro nell'operare. Deve essere guidato nell'elaborazione delle conoscenze e nell'espressione di valutazioni personali | Si applica con impegno discontinuo e l'attenzione è labile. | Non svolge quasi mai compiti |

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

| Voti | DESCRIZIONE DEI LIVELLI CORRISPONDENTI |
|------|--|
| 10 | L'alunno conosce in modo completo e approfondito gli argomenti, li sa collegare e organizzare in modo autonomo, creativo e originale, anche a livello interdisciplinare. È capace di fare analisi critica di contenuti, di attivare procedure e realizzare sintesi efficaci. Utilizza linguaggi specifici con proprietà e correttezza. |
| 9 | L'alunno conosce in modo completo e approfondito gli argomenti e sa organizzare le conoscenze in modo autonomo, anche a livello interdisciplinare. È capace di effettuare analisi e sintesi efficaci di contenuti. Utilizza in modo corretto e sicuro linguaggi specifici. |
| 8 | L'alunno conosce in maniera completa gli argomenti, li sa organizzare e collegare in modo adeguato e autonomo. Utilizza correttamente linguaggi specifici. |
| 7 | L'alunno conosce in modo adeguato gli argomenti. Applica le conoscenze utilizzando opportune strategie ed è in grado di rielaborarle. Quasi sempre corretto l'uso dei linguaggi specifici. |
| 6 | L'alunno conosce gli aspetti essenziali degli argomenti. È in grado di operare semplici collegamenti e va talvolta orientato nella rielaborazione dei contenuti. Sostanzialmente corretti l'esposizione e l'uso dei linguaggi specifici. |
| 5 | L'alunno conosce gli argomenti in modo superficiale e incompleto. Dimostra di possedere solo alcune abilità, che utilizza se guidato. Poco appropriati l'esposizione e l'uso di linguaggi specifici. |
| 4 | L'alunno evidenzia scarsa conoscenza degli argomenti. Dimostra poca autonomia nell'esecuzione di compiti anche semplici. L'uso e la conoscenza dei linguaggi specifici sono inadeguati. |

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Per gli alunni diversamente abili, la valutazione è correlata strettamente al percorso individuale e non fa riferimento a standard né quantitativi né qualitativi; inoltre, deve essere finalizzata a mostrare i progressi dell'alunno. Poiché non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di handicap, essa potrà essere:

- Uguale a tutta la classe;
- In linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati;
- Differenziata;
- Mista

La scelta sarà definita nel PEI di ciascun alunno.

| |
|--|
| VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA |
|--|

| | |
|------------------------|--|
| OTTIMO | <ul style="list-style-type: none"> - Rispetto consapevole delle regole. - Comportamento maturo per responsabilità e collaborazione. - Vivo interesse e partecipazione attiva alle lezioni. - Regolare e proficuo svolgimento delle consegne scolastiche. - Ruolo propositivo all'interno della classe. - Frequenza regolare delle lezioni. |
| DISTINTO | <ul style="list-style-type: none"> - Rispetto costante delle regole. - Comportamento maturo per responsabilità e collaborazione. - Buon interesse e partecipazione attiva alle lezioni. - Regolare svolgimento delle consegne scolastiche. - Ruolo positivo all'interno della classe. - Frequenza regolare delle lezioni. |
| BUONO | <ul style="list-style-type: none"> - Generale rispetto delle regole. - Comportamento sufficientemente responsabile e collaborativo. - Discreto interesse e partecipazione attiva alle lezioni. - Svolgimento abbastanza costante delle consegne scolastiche. - Ruolo abbastanza positivo all'interno della classe. - Frequenza regolare delle lezioni. |
| SUFFICIENTE | <ul style="list-style-type: none"> - Non costante rispetto delle regole. - Comportamento poco responsabile e collaborativo. - Mediocre interesse e partecipazione non sempre attiva alle lezioni. - Non sempre costante l'impegno scolastico. - Disturbo delle attività didattiche. - Frequenza non sempre regolare delle lezioni. |
| NON SUFFICIENTE | <ul style="list-style-type: none"> - Presenta una o più note per comportamenti gravi e/o reiterati. - Scarso interesse per le attività scolastiche. - Discontinuo impegno scolastico. - Disturbo delle attività didattiche, segnalato anche sul registro di classe con nota di demerito* - Ripetute assenze e/o ritardi non giustificati. |

* **NOTA DI DEMERITO** = comportamento scorretto e linguaggio irrispettoso nel rapporto con gli insegnanti, compagni e personale non docente; comportamento poco responsabile durante le visite guidate e i viaggi di istruzione; falsificazione di firme e di contenuti di comunicazioni; assiduo disturbo delle lezioni.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA

| | |
|----------------|--|
| Voto 10 | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispetto consapevole delle regole. ▪ Comportamento maturo per responsabilità e collaborazione. ▪ Vivo interesse e partecipazione attiva alle lezioni. ▪ Regolare e proficuo svolgimento delle consegne scolastiche. ▪ Ruolo propositivo all'interno della classe. ▪ Frequenza regolare delle lezioni. |
| Voto 9 | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispetto costante delle regole. ▪ Comportamento maturo per responsabilità e collaborazione. ▪ Buon interesse e partecipazione attiva alle lezioni. ▪ Regolare svolgimento delle consegne scolastiche. ▪ Ruolo positivo all'interno della classe. ▪ Frequenza regolare delle lezioni. |
| Voto 8 | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sufficiente rispetto delle regole. ▪ Comportamento sufficientemente responsabile e collaborativo. ▪ Discreto interesse e partecipazione attiva alle lezioni. ▪ Svolgimento abbastanza costante delle consegne scolastiche. ▪ Ruolo non sempre positivo all'interno della classe. ▪ Frequenza regolare delle lezioni. |
| Voto 7 | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Non costante rispetto delle regole. ▪ Comportamento poco responsabile e collaborativo. ▪ Mediocre interesse e partecipazione non sempre attiva alle lezioni. ▪ Non sempre costante l'impegno scolastico. ▪ Disturbo delle attività didattiche, segnalato anche sul registro di classe con nota di demerito *. ▪ Frequenza non sempre regolare delle lezioni. |
| Voto 6 | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Presenta una o più note per comportamenti gravi e/o reiterati (sanzionati con richiamo scritto e/o sospensione dalle lezioni) ▪ Scarso interesse per le attività scolastiche. ▪ Discontinuo impegno scolastico. ▪ Ripetute assenze e/o ritardi non giustificati. |
| Voto 5 | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Gravi inosservanze del comportamento scolastico tali da essere sanzionabili con provvedimenti disciplinari * che comportano l'allontanamento dalle lezioni oltre i 15 giorni, (secondo quanto stabilito dall'Istituzione Scolastica) ▪ Gravi danneggiamenti; linguaggio irrispettoso e offensivo; reiterate violenze fisiche e psicologiche verso altri; assenza di concreti cambiamenti del comportamento *. |

* **NOTA DI DEMERITO** = comportamento scorretto e linguaggio irrispettoso nel rapporto con gli insegnanti, compagni e personale non docente; comportamento poco responsabile durante le visite guidate e i viaggi di istruzione; falsificazione di firme e di contenuti di comunicazioni; assiduo disturbo delle lezioni.

* Il voto 5 può essere proposto nei casi in cui l'alunno sia incorso in provvedimenti disciplinari e non vi sia stato ravvedimento (D.P.R. 122/09 art. 7).

CITTADINANZA E COSTITUZIONE – SALUTE E AMBIENTE

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

In un panorama da più parti tratteggiato come “emergenziale” per una manifesta deriva diseducativa, la scuola è chiamata a raccogliere la sfida della riaffermazione del rispetto della persona umana senza discriminazioni, del senso civico, della responsabilità individuale e collettiva, dei valori di libertà, di giustizia, di bene comune che affondano le radici nella nostra Costituzione. In questo senso l’insegnamento apprendimento di Cittadinanza e Costituzione diventa un obiettivo irrinunciabile; si tratta di un obiettivo di alto profilo, che mira a consolidare nelle giovani generazioni una cultura civico-sociale e della cittadinanza che intreccia lo sguardo locale, regionale con più ampi orizzonti Si tratta di un obiettivo che deve tradursi in adesione consapevole al quadro valoriale espresso dalla nostra Carta costituzionale cui s’ispirano atteggiamenti, comportamenti, punti di vista, linguaggi e pratiche quotidiane.

Cittadinanza e Costituzione è un insegnamento con propri contenuti che devono trovare un tempo dedicato per essere conosciuti e gradualmente approfonditi. (C.M. n° 86 del 27 ottobre 2010)

Cittadinanza e Costituzione è un insegnamento introdotto nelle scuole di ogni ordine e grado con la legge n. 169 del 30.10.2008.

Con il termine Cittadinanza si vuole indicare la capacità di sentirsi cittadini attivi, che esercitano diritti inviolabili e rispettano i doveri inderogabili della società di cui fanno parte. Lo studio della Costituzione, invece, permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia ma anche di fornire una mappa di valori utile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli.

L’insegnamento di Cittadinanza e Costituzione ha dunque l’obiettivo di insegnare alle giovani generazioni come esercitare la democrazia nei limiti e nel rispetto delle regole comuni.

L’insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, si colloca nell’ambito dell’area “storico-geografica” della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado ed è trasversale alle discipline che concorrono alla definizione del curricolo.

Competenze: Le competenze sociali e civiche di cittadinanza e costituzione nell'adesione consapevole ai principi e valori ispirati alla carta Costituzionale - si declinano, solo per fare qualche esempio, nella problematizzazione e nella valutazione critica di fatti e comportamenti; nella mediazione e gestione pacifica dei conflitti; nel fair play nelle attività sportive; nel rispetto di se stessi e degli altri, delle regole sociali così come nella cura per le cose proprie e altrui e dei beni pubblici; nella pratica della gentilezza; nell'assunzione di atteggiamenti responsabili verso la comunità scolastica e sociale; nel far valere i propri diritti e riconoscere quelli altrui così come nell'assolvere i propri doveri; nel partecipare alle iniziative di democrazia scolastica; nella valutazione critica di comportamenti lesivi della dignità della persona, nella comprensione e nell'aiuto dei compagni variamente in difficoltà, nella accoglienza dei diversi da sé, nella messa in discussione di pregiudizi e stereotipi anche in riferimento alle differenze di genere; in condotte attente al risparmio energetico, alla tutela e valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e ambientale. (C.M. n° 86 del 27 ottobre 2010)

EUCAZIONE ALIMENTARE

All'educazione alimentare è riconosciuta grande importanza per i possibili effetti positivi che essa ha sullo stato di salute delle persone; l'abitudine a una corretta assunzione degli alimenti sin dall'età scolare pone le premesse per un comportamento alimentare consapevole degli adulti di domani. Fra gli aspetti positivi c'è la sempre più diffusa consapevolezza del fatto che alimentarsi abitualmente bene, cioè senza eccedere nelle quantità e facendo attenzione alla qualità, consente, negli organismi in

accrescimento, di sfruttare al massimo il potenziale di crescita, sia fisica sia psichica, geneticamente consentito e per svolgere un'azione preventiva in ambito salutistico.

Poggiando su tale premessa le proposte didattiche saranno finalizzate alla conoscenza dei molteplici aspetti dell'alimentazione: cibi, origine degli alimenti, produzione di prodotti alimentari (orto a scuola), fasi di trasformazione dei prodotti, valore energetico e costituzione dei vari nutrienti, predisposizione di razioni alimentari equilibrate rispetto al consumo energetico, ecc. In ambito scolastico sarà ricercata l'applicazione delle conoscenze e degli indirizzi acquisiti mediante la promozione del consumo di merende. Particolare attenzione sarà riservata ai disturbi dell'alimentazione conseguenza diretta di disagi psicologici: bulimia ed anoressia.

EDUCAZIONE AMBIENTALE

Una delle sfide più delicate che interessano l'umanità è di garantire una migliore qualità del vivere agli abitanti del mondo intero e, allo stesso tempo, assicurare la qualità dell'ambiente di vita. Negli ultimi anni si è andata delineando una forte sensibilità per le problematiche ambientali e si è affermata una nuova ed ineludibile tensione etica per la quale il rispetto dell'ambiente, la salvaguardia delle risorse naturali, l'auto-limitazione nei consumi, è diventata una necessità anche nella prospettiva di consegnare alle generazioni future un ambiente sufficientemente integro, tale comunque da non precludere la possibilità di soddisfare i loro bisogni.

L'Istituto ritiene decisivo per la formazione della personalità degli alunni arricchire il curricolo di percorsi di educazione ambientale, proposti anche in maniera sistematica con scadenze annuali, che includono la conoscenza degli ecosistemi, l'esplorazione dell'ambiente, l'esperienza diretta della raccolta differenziata, la conoscenza dei percorsi di riciclaggio dei rifiuti; in sintonia con le linee di indirizzo di questo piano dell'offerta formativa attenzione sarà riservata all'educazione ad un consumo dei beni, ivi incluso quelli energetici, parsimonioso ed oculato. Le varie iniziative tendenzialmente carattere pratico e avranno la finalità di ingenerare comportamenti virtuosi che i ragazzi riporteranno in ambito familiare per allargare la sensibilità rispetto alle problematiche ambientali.

EDUCAZIONE ALL' AFFETTIVITÀ

Nella scuola primaria

I bambini che frequentano le nostre scuole appaiono molto spesso svegli, ricchi di informazioni, reattivi ma approfondendo la loro conoscenza ci si accorge che in realtà su di loro gravitano problematiche a volte pesanti derivanti da, situazioni familiari non metabolizzate e vissute serenamente, dall'insufficiente attenzione educativa, da scarsa capacità di riflettere e far sedimentare le emozioni correlate ad una diversificata tipologia di stimoli esterni: sono queste problematiche in gran parte risponsabili della fragilità, dell'insicurezza e dell'egocentrismo che in realtà caratterizzano la personalità dei ragazzi. I docenti dell'Istituto sono consapevoli dell'urgente necessità di portare avanti un'educazione all'affettività in grado di promuovere negli alunni la conoscenza di sé, l'autostima e la capacità di mettersi in relazione con gli altri in modo rispettoso e consapevole.

Nella scuola secondaria di primo grado

L'educazione all'affettività nella scuola secondaria di 1° grado deve tener conto della delicata stagione che vive il preadolescente, sottoposto alle sollecitazioni di una crescita in cui spesso non si "riconosce" e di un'immagine di sé che diviene più incerta, anche dal punto di vista del rapporto con la propria corporeità. In tal senso è importante anche la dimensione della sessualità intesa come scoperta dell'identità personale che passa anche attraverso un'identità sessuale. Anche la scoperta della possibilità di vivere relazioni affettivamente ed emotivamente coinvolgenti con persone dell'altro sesso, intesa come una caratteristica che accompagna i fisiologici dinamismi relazionali, può rappresentare un'occasione preziosa per riflettere su se stessi e sulla modalità con cui ci si rapporta con gli altri.

I doventi dei due ordini di scuola, nel proporre le varie tematiche, saranno supportati da esperti esterni

EDUCAZIONE STRADALE

Con il termine educazione stradale si comprendono tutti quei " principi della sicurezza stradale, e delle strade, della relativa segnaletica, delle norme generali per la condotta dei veicoli e delle regole di comportamento degli utenti". Questo è quanto recita l'articolo 230 del Codice, con ciò esprimendo la necessità di impartire, ma anche ai più giovani, le conoscenze basilari per circolare, conoscere e rispettare le regole sulla strada. Ecco le ragioni che giustificano la scelta dell'Istituto di dare sempre maggior credito e spazio all'educazione stradale intesa come materia didattica che impartisce, non solo la conoscenza dei segnali stradali ma anche e soprattutto i corretti comportamenti da adottare. I ragazzi saranno guidati, con l'obiettivo di ridurre gli incidenti e avere una mobilità più sostenibile, a considerare che la strada, perché "pubblica", soggiace a determinate leggi e soprattutto impone prudenza rispetto nei confronti di se stessi, degli altri e dell'ambiente.

| CLASSI | PROGETTI | PROGETTI |
|--|--|--|
| CLASSI III SCUOLA PRIMARIA | Risparmio energetico – rifiuti | |
| CLASSI IV SCUOLA PRIMARIA | Risparmio energetico – rifiuti | |
| CLASSI V SCUOLA PRIMARIA | Educazione stradale | Ed. sessuale e affettiva |
| CLASSI I SCUOLA SECONDARIA DI 1° G. | Risparmio energetico – energia | Uso dei media (TV, Internet, Videogiochi, interventi con genitori) |
| CLASSI II SCUOLA SECONDARIA DI 1° G. | Rispettare il proprio corpo e mantenerlo in salute | |
| CLASSI III SCUOLA SECONDARIA DI 1° G. | Prevenzione tossicodipendenze | Affettività - sessualità |

L'istituto ritiene importante dal punto di vista formativo, dare sistematicità agli interventi inerenti all'ambito della CITTADINANZA E COSTITUZIONE - SALUTE E AMBIENTE - sviluppare le tematiche sopraindicate con i ragazzi e con i genitori, per migliorare la sintonia educativa, e si adopererà sistematicamente per individuare degli esperti adeguati. (Ambito socio-assistenziale, Comuni, Enti, ecc). Qualora non fosse possibile avvalersi del supporto di specialisti i docenti delle classi interessate realizzeranno i rispettivi progetti nell'ambito dell'attività curricolare.

LE EDUCAZIONI ARTISTICA - MUSICALE - SPORTIVA

Già previste nel curricolo, saranno arricchite dalla realizzazione di specifici progetti e da iniziative che avranno come obiettivo generale un approccio corretto a queste educazioni per farle percepire come elementi imprescindibili per la formazione degli individui che dovrebbe caratterizzarsi per la presenza di un'armoniosità tra gli elementi di carattere spirituale, etici e fisici.

In alcune realtà scolastiche sarà dato spazio all'**educazione teatrale** con i seguenti obiettivi: rafforzare la capacità di comunicare e di interagire con gli altri, acquisire autocontrollo, autodisciplina, disinvoltura e sicurezza emotiva, potenziare le capacità verbali ed espressive adottando strategie diverse in funzione dello scopo, scoprire e valorizzare le diversità delle intelligenze e rafforzare l'autostima.

La comunicazione scuola- famiglia

E' essenziale, per costruire una scuola di qualità, consapevole del carattere complessivo dello sviluppo socio culturale degli allievi, instaurare un rapporto organico e continuo con le famiglie. La comunicazione periodica è decisiva per determinare interventi educativi efficaci in quanto coordinati e sinergici.

Muovendo da tale premessa è doveroso creare condizioni che favoriscono l'incontro con i genitori ai quali rivolgersi con un atteggiamento trasparente, rassicurante.

Nel corso dell'anno scolastico:

- I genitori saranno convocati, per essere informati sugli elementi caratterizzanti la partecipazione dei rispettivi figli all'attività scolastica, con scadenza periodica (2 incontri saranno riservati all'analisi della scheda di valutazione);
- I docenti sono contattabili, per particolari motivazioni, all'infuori dei tempi stabiliti purché ciò non interferisca con lo svolgimento dell'attività didattica e non si propone con ingiustificata continuità.
- La figura del rappresentante di classe sarà valorizzata e svolgerà la funzione di raccordo tra i docenti e i genitori per le questioni di carattere generale che interessano la classe. Consigli, suggerimenti e osservazioni saranno tenuti in giusta considerazione.
- Per l'attuazione d'iniziativa particolari, riconducibile all'ambito socio- educativo, i docenti sono ben disposti ad offrire e ricevere collaborazione.
- I genitori saranno tempestivamente informati per iscritto:
 - sulle date e orari degli incontri
 - sulle uscite o visite guidate
 - su particolari iniziative della scuola
 - sul comportamento e sul rendimento dei figli

Il libretto personale, distribuito a ciascun alunno dell'Istituto, ha la funzione di:

- giustificare le assenze;
- riportare le valutazioni desunte negli accertamenti periodici;
- riportare e comunicazioni della scuola o della famiglia.

PROGETTI DI ENTI PER L'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo di Chions, così come tutte le scuole di ogni ordine e grado presenti nei sette comuni dell'Ambito (Azzano Decimo, Chions, Fiume Veneto, Pravisdomini, Zoppola, Prata di Pordenone, Pasiano di Pordenone), ha sottoscritto con l'AMBITO DISTRETTUALE SUD 6.3, in data 13 settembre 2007, un protocollo d'intesa per l'attuazione del PROGETTO MONITOR DIS/AGIO, denominato "PATTO EDUCATIVO TERRITORIALE".

In attuazione del suddetto accordo, la Scuola collabora con l'Ambito Distrettuale sud 6.3, attraverso i suoi incaricati, per l'attuazione del progetto Monitor Dis/Agio, il cui scopo è promuovere il benessere di bambini e ragazzi, prevenire le difficoltà e contenere il disagio, operando in stretto contatto con la scuola e i servizi territoriali, al fine di garantire il pieno sviluppo di ogni minore ed il sostegno alle responsabilità educative di quanti sono in relazione con essi, attraverso la realizzazione di "un'alleanza educativa" fra adulti educanti.

L'equipe psicopedagogica del Progetto Monitor Dis/Agio espleta le proprie funzioni attraverso i seguenti strumenti:

- L'osservazione partecipante/ascolto del bambino/ragazzo a scuola e nei contesti ludico-ricreativi frequentati dal minore, su richiesta dell'insegnante e/o del genitore.
- La progettazione e conduzione di laboratori relazionali nel contesto scolastico, rivolti al gruppo classe, in collaborazione con gli insegnanti. Lo strumento laboratoriale ha come finalità l'osservazione delle dinamiche emotive e relazionali in essere, l'individuazione di contesti e strumenti utili alla loro evoluzione, l'apprendimento di stili relazionali e comunicativi funzionali al benessere del gruppo. Gli insegnanti, che partecipano in vario modo sia alla fase di progettazione che di conduzione dei percorsi, si impegnano a mettersi in gioco in prima persona e a sperimentare nell'attività quotidiana con i bambini/ragazzi gli strumenti acquisiti.
- La consulenza educativa per genitori, insegnanti e operatori pubblici e del privato sociale, che operano *con* e *per* i soggetti in età evolutiva.
- La formazione rivolta a insegnanti ed educatori.
- La formazione per genitori, attraverso gruppi esperienziali e incontri a tema.
- L'informazione sul sistema dei servizi specialistici e delle risorse educative territoriali.
- La messa in rete tra enti e soggetti che, a diverso titolo, concorrono alla prevenzione del disagio e alla promozione del benessere dei minori e delle famiglie del territorio.

Si precisa che l'attenzione rivolta ai bambini e ai ragazzi nel contesto del Progetto Monitor Dis/Agio è di tipo psicoeducativo: l'attività svolta e gli strumenti utilizzati non hanno scopo psicodiagnostico né psicoterapeutico.

Le modalità di collaborazione durante le ore scolastiche vengono concordate con gli insegnanti della scuola, mentre le famiglie hanno la possibilità di accedere gratuitamente al servizio con le seguenti modalità:

- Tramite gli insegnanti.

- Contattando l'Ambito Distrettuale sud 6.3: Piazza San Giacomo 1, Pratulone di Fiume Veneto, tel. 0434.954815 – 0434.954814, fax 0434.953927.
- Contattando direttamente gli operatori referenti:
Comuni di Chions e Pravidomini: Blandino Michela – psicologa, cell. **3498766779**

I genitori saranno informati dell'attività della psicologa territoriale e del suo possibile intervento nelle classi, in caso di necessità; una volta acquisito il consenso della parte genitoriale, la psicologa sarà autorizzata ad intervenire nelle classi e a collaborare con gli insegnanti.

La psicologa territoriale, inoltre, sarà un valido supporto in diverse fasi della vita scolastica: predisposizione delle attività educative nell'ambito del POF, interventi a favore degli alunni su tematiche che attengono all'area della "Convivenza Civile" e in particolare per quanto riguarda specifiche tematiche quali l'educazione alimentare, la prevenzione delle tossico dipendenze e alcolismo, l'educazione all'affettività.

| Macro obiettivi | Obiettivi specifici |
|---|---|
| Promozione dell'agio | <ul style="list-style-type: none"> ○ Accrescere il senso di efficacia e di competenza relazionale di bambini e ragazzi ○ Promuovere nei bambini/ragazzi la capacità di riflettere su se stessi ed il contatto con il proprio "mondo emozionale" ○ Sostenere gli adulti educanti (genitori, insegnanti, operatori,..) nel loro ruolo educativo rinforzando le risorse educative presenti. |
| Prevenzione del disagio | <p>Promuovere azioni tese all'individuazione precoce delle situazioni che potrebbero evolvere in disagio (intercettazione delle situazioni borderline) attraverso l'elaborazione di strumenti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Captare forme di disagio silente b. Favorire la messa in rete dei diversi Knowhow conoscitivi ed esperienziali; c. Promuovere la conoscenza in ordine alla rete dei servizi territoriali; d. Attivare azioni di rete su specifici "casi" a rischio e. Condividere, sostenere, promuovere e sviluppare la creatività dell'insegnante, del genitore, aiutandolo a superare il proprio senso di inadeguatezza e a tornare ad investire le proprie capacità; £. Prevenire o individuare eventuali stati di disagio e promuovere nel bambino/ragazzo processi di cambiamento funzionali all'evoluzione; |
| Contenere le situazioni di disagio minorile manifesto e/o conclamato | <ul style="list-style-type: none"> - Sostenere le famiglie di bambini in difficoltà nel percorso verso servizi idonei a raccogliere il loro bisogno; - Sostenere gli insegnanti nella fase di segnalazione alla famiglia e/o ai servizi competenti; - Sostenere gli adulti educanti nell'individuare azioni specifiche (strategie, relazioni e didattiche); - Sostenere e promuovere l'attivazione e il raccordo tra le reti formali ed informali. |
| Monitoraggio della condizione minorile dell'Ambito Distrettuale | <p>Fotografare e leggere la condizione dell'infanzia e dell'adolescenza dell'Ambito Distrettuale Sud 6.3; (in particolare i fenomeni sociali presenti, le situazioni di agio/disagio, e i sistemi di rete attivati).</p> |
| Sostenere il lavoro di rete, potenziando e attivando reti formali ed informali già presenti o facilitando la creazione di nuove reti | <p>Implementare e attivare la rete (formale e informale) presente sul territorio (autonomizzando le parti del sistema).</p> |

PRIMA E DOPO LA CAMPANELLA

Il progetto prevede la sorveglianza **pre** e **post** scuola in alcune realtà scolastiche; il servizio è gestito direttamente dall'Ambito tramite gli operatori dell'associazione "Scarabeo". L'Istituto mette a disposizione i locali per la soluzione di una problematica avvertita a livello istituzionale e familiare e collabora per gli aspetti di competenza.

ATTIVITA' di ORIENTAMENTO

L'attività di orientamento è coordinata dalla funzione strumentale e usufruisce della collaborazione dello psicologo incaricato per il servizio e del materiale fornito dal Centro di Orientamento regionale. Prevede tempi quadriennali partendo dalle classi quinte della scuola primaria. Si propone di guidare gli allievi alla conoscenza di sé, ad acquisire capacità di raccogliere informazioni e a potenziare la capacità di scegliere e decidere.

L'aspetto educativo - formativo dell'attività, coinvolge tutti gli insegnanti che assumono atteggiamenti e programmano interventi finalizzati a favorire nell'allievo pre-adolescenziale:

- Conoscere il proprio ambiente familiare: lavori dei padri e delle madri.
- La ricerca della propria identità
- La consapevolezza dei propri interessi, attitudini, aspirazioni, valori
- La serenità nel rapporto con se stesso e con gli altri
- L'elaborazione di un proprio progetto di vita.

La parte informativa dell'orientamento prevede l'acquisizione di conoscenze lungo il seguente percorso:

- Visita dell'ambiente scolastico
- Come osservare il proprio corpo ed i suoi cambiamenti
- Come osservare gli aspetti della propria personalità
- Come diventare consapevoli dei propri interessi, attitudini, valori, aspirazioni.
- Come appropriarsi di un proficuo metodo di studio
- Come scegliere il proprio percorso scolastico-professionale.
- Il sistema scolastico post-obbligo con elenco di tutti gli istituti e scuole secondarie
- Visite ad istituti e scuole superiori
- Come conoscere una professione
- Professioni familiari
- Settori produttivi e profili professionali
- Attività economiche nel territorio (visite guidate)

CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE

Al fine di preparare e formare i cittadini di domani, la Scuola Secondaria di 1° grado di Chions e di Pravisdomini indice, ogni anno, le elezioni del sindaco e del Consiglio Comunale dei ragazzi.

E' un'opportunità offerta ai giovani per riflettere, ascoltare, avere idee e trovare soluzioni esaminando i problemi e la vita della scuola; un'occasione inoltre per fare scelte, realizzare progetti per un bene comune; un modo per conoscere le leggi e gli iter burocratici in vigore.

E' a" norma di legge" che sono affrontate le liste, in cui i ragazzi devono spiegare le loro idee, le loro proposte, presentate in un'unica campagna elettorale all'interno della scuola. Tutti i ragazzi frequentanti possono votare. Le operazioni di voto e scrutinio si svolgono secondo le indicazioni legislative.

Il consiglio comunale dei ragazzi opera in collegamento e in collaborazione con i consigli comunali di Chions e Pravisdomini, svolgendo funzioni propositive e consultive sui temi e problemi che riguardano la vita della Comunità e le esigenze dei giovani.

Obiettivi:

- il consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze intende offrire l'opportunità agli stessi di conoscere e capire i loro bisogni sia nell'ambiente scolastico che sociale e di proporre scelte, pertinenti, dal loro punto di vista;
- offrire alle Amministrazioni Comunali la possibilità di avere un rapporto privilegiato con i cittadini più piccoli ed attraverso essi conoscere "in presa diretta" i loro bisogni, le loro rappresentazioni della vita e dell'ambiente in cui vivono.
- stimolare la partecipazione attiva alla vita scolastica e cittadina;

- acquisire consapevolezza dell'impegno del singolo per il "bene comune";
- far maturare lo spirito critico, il rispetto e la tolleranza per le opinioni degli altri;
- favorire la capacità di esprimere le proprie idee, argomentarle e presentarle in pubblico;
- progettare ed elaborare piani, programmi ed incontri con amministratori pubblici; destinatari: tutti gli alunni delle scuole secondarie di Chions e Pravisdomini.

La realizzazione del progetto sarà curata dagli insegnanti della scuola media referenti per il progetto; saranno coinvolti i Sindaci e gli amministratori comunali.

Si prevede l'uso del materiale scolastico e viaggi di spostamento dei ragazzi.

SCUOLA E TERRITORIO

Partecipazioni e realizzazione di attività in collaborazione con agenzie esterne

Le scuole dell'Istituto si sentono inserite a pieno titolo nel territorio, ne fanno parte integrante, vivono le problematiche emergenti e in sintonia con le altre istituzioni presenti cercano di darne risposta. Le comunità locali sono per loro natura soggetti in continua evoluzione e le trasformazioni hanno come premessa elementi del passato quali, patrimoni valoriali, usi, tradizioni, ricorrenze, festività e come orizzonte l'attivazione di dinamiche per caratterizzare il futuro; la scuola vuole partecipare ai processi evolutivi da protagonista e, per far maturare nei ragazzi il senso di appartenenza correlato allo sviluppo delle peculiarità individuali, sente la necessità di guidare i ragazzi, alla scoperta dell'identità locale e alla partecipazione consapevole e attiva ai momenti significativi della collettività.

Sulla scorta di tali indirizzi è ritenuta importante la partecipazione alle commemorazioni del 4 novembre, "Nave Galilea", "Dispersi in Russia" "25 aprile"; la scuola partecipa a manifestazioni quali la "Camminiamo con la scuola" che contribuisce ad avvicinare alla scuola anche la cittadinanza non direttamente interessata all'attività scolastica e "Chions in Fiore" che mobilita tutte le risorse locali per rendere accogliente il paese in occasione di una esposizione di piante e fiori che indirettamente promuove l'attenzione e la cura per gli elementi ambientali che contribuiscono al benessere psico-fisico.

Inoltre gli insegnanti dell'istituto comprensivo riconoscono proficuo l'intervento di esperti nella scuola; questa modalità, ormai consolidata, offre la possibilità di dare continuità alle attività già intraprese e di attuarne di nuove. Nell'anno scolastico in corso si ritengono possibili le seguenti collaborazioni per la realizzazione di specifici progetti e attività:

- Regione FVG
- Provincia di Pordenone
- Comuni di Chions e Pravisdomini
- Compagnie teatrali per rappresentazioni nei plessi.
- Supporto tecnico – organizzativo di gruppi della Protezione Civile dei Comuni di Chions e Pravisdomini
- Ambito socio – assistenziale di Azzano X°
- NPI di Azzano Decimo
- Istituto "la Nostra Famiglia"
- Con i Comuni e i servizi sociali di ambito per l'attuazione della legge 285/97 (tutela dell'infanzia e dell'adolescenza)
- Medici di base per informazioni sugli scopi benefici delle associazioni AVIS - AIDO – ADMO.
- Medici e personale qualificato per la realizzazioni di iniziative riferite all'educazione alla salute e all'educazione ambientale
- Personale esperto di educazione stradale – ASTERSILE
- Piscina Comunale di San Vito al Tagliamento per la realizzazione di corsi di nuoto in orario scolastico.
- Esperti di cultura e tradizioni locali
- Missionari Villaregia.
- Persone che hanno partecipato ad eventi bellici e, in questi contesti, a periodi di prigionia;
- Personale AVI FAUNA – Guardie Forestali
- Istituti bancari
- Fattorie didattiche, laboratori e industrie.

Le varie collaborazioni saranno individuate con oculatazza in base alla professionalità, alle competenze e alle doti comportamentali e relazionali che dovranno armonizzarsi con gli indirizzi prefissati dall'Istituto.

SICUREZZA NELLA SCUOLA

La scuola, in ottemperanza al D.L. 81/2008 e alle integrazioni introdotte dal D.L. 106/2009, predispone quanto necessario per rendere gli ambienti sicuri dotandosi di figure e di strumenti funzionali:

Responsabile del servizio di protezione e prevenzione prof.. Bertolo

- individua e valuta i fattori di rischio
- individua ed elabora le misure di prevenzione e sicurezza, le procedure e i sistemi di controllo relativi;
- informa i lavoratori sui rischi relativi all'ambiente di lavoro ,sui rischi specifici inerenti la loro mansione,sulle misure di prevenzione,sulle sostanze pericolose,sulle procedure riguardanti l'antincendio,l'emergenza,il pronto soccorso e sull'organizzazione della sicurezza;
- propone i programmi d'informazione e formazione dei lavoratori.

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza prof. Sergio RUSALEN

- promuove iniziative e fa proposte in materia di prevenzione e protezione;
- avverte il Responsabile dei rischi da lui individuati;
- è consultato preventivamente su: valutazione dei rischi,programma di prevenzione e protezione, designazione del responsabile e degli addetti del servizio di Prevenzione e Protezione, designazione degli addetti all'antincendio,pronto soccorso ed emergenza e sulla loro formazione;
- riceve le informazioni inerenti la valutazione dei rischi;
- riceve le informazioni provenienti dagli organi di vigilanza;
- formula osservazioni in occasione delle visite di vigilanza e controllo;
- riceve una formazione adeguata.

FIGURE SENSIBILI

Addetto al primo soccorso:

- ❖ Predisporre i numeri telefonici di emergenza;
- ❖ Curare la manutenzione dei presidi medici e accertarsi della validità ed avvedutamente della sostituzione delle dotazioni;
- ❖ Attivarsi direttamente, in caso di emergenza, per assicurare, in attesa dell'intervento degli operatori sanitari le cure di primo soccorso.

Addetto all'antincendio:

- ❖ Predisporre i numeri telefonici di emergenza;
- ❖ Controllare l'integrità, la validità, la scadenza, ed eventualmente segnalare la necessità di sostituzione, delle attrezzature antincendio;
- ❖ Attivarsi direttamente, in caso di emergenza, per assicurare, in attesa dell'intervento dei vigili del fuoco un primo intervento antincendio

Addetto alle emergenze:

- ❖ Intervenire per porre in salvo ed evacuare le persone presenti nella scuola in caso di pericolo grave ed immediato.
 1. Obblighi dei lavoratori (decreto legislativo 81/2008)
 2. Ciascun lavoratore deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni. conformemente alla sua formazione e alle istruzioni fornite dal datore di lavoro.

In particolare i lavoratori:

- a) Gli alunni, i docenti e il personale devono essere informati sui rischi presenti nella scuola e devono conoscere e applicare le modalità di evacuazione dall'edificio scolastico predisposte in caso di pericolo; anche i genitori sono invitati ad interessarsi dei piani predisposti in caso di emergenza in quanto la necessità di evacuare potrebbe verificarsi in occasione di colloqui e di riunioni con i docenti.
- b) Nel corso dell'anno saranno effettuate, e verbalizzate dall'incaricato, almeno due prove di evacuazione; l'esercitazione è finalizzata a creare degli automatismi che si riveleranno decisivi in caso di pericolo, momento in cui il panico svolge un ruolo inibitore delle capacità razionali.
- c) Nei vari locali scolastici sono visibili le indicazioni delle vie di fuga, la cartellonistica (percorsi di evacuazione); gli edifici sono dotati delle luci di emergenza e delle porte antipanico per accedere all'esterno. Si dovrà insistere per installare delle suonerie per comunicare chiaramente il segnale di evacuazione.

SORVEGLIANZA

La funzione peculiare della sorveglianza a scuola è sicuramente quella di favorire la sicurezza degli alunni, per quanto attiene la loro incolumità fisica, e il loro benessere psicologico, che è uno dei fattori determinanti dello "star bene" a scuola; entrambi gli aspetti, molto spesso non disgiunti, hanno un'uguale valenza nell'ambito delle responsabilità professionali del docente in quanto le dinamiche che vengono a determinarsi in ambito scolastico influiscono in modo significativo sulla dimensione psico-fisica dei ragazzi e perché possono avere risvolti di carattere legale. La scuola è il terminale dove convergono tensioni e malesseri che hanno un'origine complessa, a volte generati da una partecipazione insofferente alla stessa vita scolastica o da particolari predisposizioni degli alunni, e pertanto la sorveglianza non può limitarsi ad un solo fatto osservativo ma deve assumere un ruolo preventivo.

L'intervallo o la pausa pranzo, devono essere vissuti dai ragazzi come un momento di "ricreazione" non certo di frustrazione e, per i docenti, costituire l'occasione per attivare o per dare continuità a interventi educativi finalizzati a favorire una convivenza rispettosa.

Al fine di una corretta organizzazione, in ogni plesso è predisposto a inizio anno un piano della sorveglianza, comprensivo dei turni e delle postazioni dei docenti. Il piano complessivo della sorveglianza d'Istituto è consultabile presso gli uffici scolastici.

Si precisa che i docenti sono tenuti ad accogliere e sorvegliare i ragazzi 5 minuti prima delle lezioni e ad accompagnarli, al termine, al cancello della scuola e affidarli ad una persona adulta (scuola primaria). Gli alunni della secondaria, se autorizzati, potranno recarsi autonomamente alla propria abitazione

COMPORAMENTI AGGRESSIVI

La scuola non è solo ambiente privilegiato di apprendimento ma è un contesto nel quale si verificano forme importanti di socializzazione e di integrazione. E' un ambito nel quale confluiscono entità portatrici di variabili, psicologiche, caratteriali, comportamentali, economiche, etniche che fanno dell'istituzione scolastica una rappresentazione oggettiva del contesto sociale. La Scuola al proprio interno è chiamata ad armonizzare e valorizzare gli elementi positivi di questa diversità e al contempo è impegnata a modificare, convertire, ridurre o eliminare tutte quelle manifestazioni che impediscono il raggiungimento degli obiettivi didattici e socio educativi che sono di propria pertinenza; questo impegno acquisisce maggiore valenza nella prospettiva della formazione dei

cittadini di domani e di contribuire alla determinazione di una società sempre più rispettosa della dignità della persona e sempre più predisposta a valorizzarne le potenzialità.

L'osservazione svolta sul campo e l'esperienza educativa porta a condividere le teorie di S. Riviere (2006) sulla genesi dell'aggressività che considera fondamentali : le **caratteristiche del bambino** stesso (livello di attività, capacità di concentrazione, controllo degli impulsi, emotività, socievolezza, capacità di risposta agli stimoli, propensione ad assumere le abitudini, eventuali peculiarità nelle caratteristiche fisiche, abilità di sviluppo) insieme a quello che definisce la **storia di apprendimento del bambino**. Per apprendimento del bambino s'intende tutto quello che ha appreso nella sua vita dentro e fuori casa, in famiglia, a scuola, con gli amici, alla televisione, ecc., comprendendo tutte quelle cose che i genitori non avrebbero certo desiderato che imparasse.

La presenza nella classe di un alunno, particolarmente aggressivo, pericoloso per sé e per gli altri, pone i docenti nella situazione di ricerca per comprendere gli elementi scatenanti, per valutare, eventualmente, la necessità di implementare l'autostima, la motivazione, la fiducia, la sicurezza e, soprattutto, li impegna nella predisposizione di quanto necessario affinché la differenza non si traduca in diversità - Anche una sola persona che, nella vita del bambino, gli offra un luogo dove possa essere riconosciuto e accettato, può avere un impatto profondo nel futuro del bambino. S. Riviere (2006) -. Tuttavia vi sono delle responsabilità impellenti nei confronti della scolaresca quali la garanzia: dell'incolumità fisica, della determinazione di un clima favorente i processi di insegnamento ed apprendimento con il conseguente raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati, della proposizione di esempi positivi nella direzione di una convivenza civile corretta rispettosa dei diritti e dei doveri di tutti e di ciascuno.

Anche nel caso di alunni in difficoltà segnalata, e quindi tutelati, è opportuno sottolineare che la scuola deve necessariamente porre un limite alle manifestazioni continuamente scomposte e lesive, oltre il quale si eludono le garanzie di sicurezza e di apprendimento degli altri.

Gli insegnanti avranno cura di registrare (per iscritto) in modo sistematico e circostanziato tutti gli avvenimenti aggressivi, i soggetti coinvolti, il contesto, eventuali elementi scatenanti, le conseguenze, i provvedimenti assunti, l'avvenuta informazione al Dirigente e alle famiglie e la collaborazione ricevuta.

Nel caso di manifestazioni di aggressività gravi, l'insegnante:

1. Informerà il Dirigente Scolastico che approfondirà la problematica anche con gli altri docenti dell'alunno
 - b) informerà la famiglia dell'alunno ;
 - c) informerà la psicopedagoga , analizzerà il caso e le possibili soluzioni;

Se il fenomeno aggressivo è reiterato e/o non si registra la collaborazione della famiglia né l'accettazione da parte di questa delle difficoltà dell'alunno, il Dirigente, informerà l'Assistente Sociale del comune di riferimento.

Se il fenomeno aggressivo è particolarmente grave o non si sono registrati, nei tempi brevi, provvedimenti soddisfacenti degli enti interpellati, l'insegnante può rivolgersi al tribunale dei minori per tutelare se stesso e la classe.

Al manifestarsi dei primi fenomeni aggressivi e in attesa di provvedimenti finalizzati a normalizzare l'attività didattico-educativa della classe e i rapporti interpersonali (alunno – personale scolastico), l'insegnante:

- guiderà gli alunni della classe a: analizzare e capire la problematica, rendersi conto di eventuali elementi scatenanti;
- suggerirà strategie per evitare le esplosioni violente e per sfuggire alle aggressioni.
- si rapporterà di continuo con la famiglia dell'alunno aggressivo, dialogherà per far capire, se necessario, la gravità dei comportamenti e la ricaduta negativa che questi hanno sull'intero gruppo classe.
- coinvolgerà le famiglie degli altri alunni per “capire” la difficoltà
 - metterà in atto forme di prevenzione, ove possibile, eliminando, se accertati, gli elementi e le circostanze favorenti i comportamenti lesivi, curando anche una disposizione strategica degli arredi.

Bullismo

La diffusione di comportamenti aggressivi sia fisici che verbali ed alcuni cambiamenti qualitativi, come l'abbassamento delle fasce d'età coinvolte o l'incidenza di episodi di violenza, richiedono alle agenzie educative azioni sinergiche, condivise e pianificate.

Il nostro Istituto consapevole della situazione ha attivato al proprio interno un organismo di monitoraggio dei fenomeni composto da docenti di entrambi gli ordini di scuola. Risulta però indispensabile prevedere la presenza della componente genitore, passando necessariamente attraverso una fase di formazione finalizzata e specifica, affinché la sensibilizzazione al problema sia la più ampia possibile e le eventuali scelte educative assumano carattere efficace.

Il bullismo è un abuso di potere, in cui sono presenti 3 condizioni :1) si verificano comportamenti di prevaricazione diretta o indiretta;2) queste azioni sono reiterate nel tempo; 3) sono coinvolti sempre gli stessi soggetti, di cui uno/alcuni sempre in posizione dominante (bulli) ed uno/alcuni più deboli e incapaci di difendersi (vittime).(Buccoliero&Maggi 2005)

Il bullismo è (in altri termini) un atto di aggressione, consapevole e volontario, perpetrato in maniera persistente ed organizzata da uno o più individui nei confronti di uno o più persone (Fedeli 2007)

Il Bullismo

“diretto”

Picchiare, prendere a calci e a pugni, spingere, appropriarsi degli oggetti degli altri o rovinarli, minacciare, insultare, offendere, prendere in giro, esprimere pensieri non corretti sugli altri

“indiretto”- (si gioca sul piano psicologico, meno visibile e più difficile da individuare, ma non meno dannoso per la vittima di “turno)

- l'esclusione dal gruppo dei coetanei, l'isolamento, l'uso di gesti volgari, la diffusione di pettegolezzi, il danneggiare i rapporti di amicizia

Gli atti riconducibili al bullismo possono avvenire in qualsiasi situazione della vita scolastica e possono trovare, in chi li compie, le più svariate giustificazioni, è comunque fondamentale che l'insegnante e non sottovaluti manifestazioni di sopruso e/ o di offesa e, al suo intervento, faccia seguire una puntuale informazione alle famiglie interessate per coinvolgerle nell'atteggiamento educativo. (Vedi patto di corresponsabilità)

Per quanto riguarda i provvedimenti di carattere disciplinare si fa riferimento al “Regolamento di Istituto”. (appendice A- Regolamento attuativo dello statuto delle studentesse e degli studenti)

La denuncia e la segnalazione degli atti di bullismo rappresentano uno dei passaggi chiave delle politiche di prevenzione di tale fenomeno. Proprio per tale ragione la difesa delle vittime e il contenimento degli atti di bullismo pongono di fronte a problemi di segretezza e di riservatezza. La denuncia poi presenta differenti livelli in relazione ai fatti, che devono essere chiaramente e inequivocabilmente individuati.

Standard minimo. 1) I registri devono riportare dati,attori,circostanze di accertati atti di bullismo, anche al fine di tutela professionale in caso di contenzioso. 2) Tutta la comunità scolastica deve essere permanentemente informata sulla problematica e sulle politiche portate avanti al proposito dall'Istituto. 3) Tutti devono essere messi al corrente degli strumenti e delle metodologie per proporre la denuncia. Anche casi sospetti dovranno essere presi in esame, magari archiviandoli poi per insussistenza dei fatti.4) A livello di singola classe, si ritiene che i seguenti elementi dovrebbero essere contenuti in ogni denuncia:

- Sede di.....
- Classe/sezione di frequenza
- Ruolo/posizione di chi ha segnalato
- Cognome e nome del/i personale responsabile al momento dei fatti

- Breve descrizione dell'evento/degli eventi
- Luogo/i in cui è/sono avvenuto/i
- Data in cui è/sono avvenuto/i (anno-mese-giorno)
- Indicare possibilmente l'orario
- Cognome/i e nome/i del/i bullo/i
- Età del/i bullo/i
- Genere del/i bullo/i
- Cognome/i nome/i della/e vittima/e
- Età della/e vittima/e
- Genere della/e vittima/e
- Altri soggetti coinvolti/intervenienti
- Prima segnalazione di bisogni urgenti
- Data della denuncia
- Firma del/i docente/i – personale ATA – o altri soggetti.